



SCACCHITALIA

ORGANO UFFICIALE DELLA FEDERAZIONE SCACCHISTICA ITALIANA

Via Cusani, 10 – 20121 Milano – Tel 0286464369

Direttore: Mario Leoncini

Numero 4 – Nuova Serie – Marzo 2008

SOMMARIO

<u>Editoriale</u> <i>di Mario Leoncini</i>	Pag. 2
<u>CISF, il nuovo Campionato Italiano a Squadre Femminile</u>	Pag. 3
<u>CISE, il Campionato Italiano Seniores dal 1977 al 2008</u> <i>di Gastone Golini e Italo Vittorio Ginevrini</i>	Pag. 4
<u>Notizie in breve</u>	Pag. 6
<u>La voce delle regioni: Marche</u> <i>di Alessio Padovani</i>	Pag. 7
<u>Sito FSI, istruzioni per l'uso</u> <i>di Maurizio Mascheroni</i>	Pag. 11
<u>Gli scacchi e le scienze medico-sportive applicate: ad un passo dall'Olimpo</u> <i>di Renato Tribuiani</i>	Pag. 20
<u>Conferenza e seminario annuale degli arbitri</u> <i>di Paolo Marson</i>	Pag. 21
<u>Una casa a forma di Torre per Bobby Fischer</u>	Pag. 22
<u>Gli scacchi di Luca Pacioli</u>	Pag. 23
<u>Libri: La giocatrice di scacchi</u> <i>di Fabio Lotti</i>	Pag. 24
<u>Gli scacchi come strumento integrativo della didattica</u> <i>di Giuliano D'Eredità</i>	Pag. 26
<u>Il gioco degli scacchi. Alcune considerazioni di carattere pedagogico</u> <i>di Maria Teresa Mearini</i>	Pag. 28
<u>Gli scacchi nella scuola italiana "Aldo Moro" di Bucarest</u> <i>di Tina Savoi</i>	Pag. 34
<u>CONI ed Enti locali promuovono gli sport</u>	Pag. 35
<u>Il bambino sceglie lo sport (documento CONI)</u>	Pag. 36
<u>Corso di scacchi per la scuola elementare San Martino (Relazione)</u> <i>di Luigi Barbafigera</i>	Pag. 38



Valle d'Aosta
Vallée d'Aoste

Editoriale

di Mario Leoncini



L'uscita di una rivista cartacea è pagata da almeno una delle seguenti figure: l'ente che la stampa, il privato che l'acquista o lo Stato in base alla legge per l'editoria. Ai costi in denaro vanno poi aggiunti quelli ambientali (carta, inchiostro, costi in termini petroliferi per la stampa e la distribuzione). La scelta di uscire in internet ha una serie di vantaggi. Costi azzerati per l'ente, costi azzerati per i lettori, costi ambientali praticamente nulli. Gli ideologi della Rete di qualche anno fa erano convinti di un rapido declino della carta stampata. Così non è stato, per una serie di ragioni che sarebbe lungo elencare. Ma la comunicazione in rete non è stata certo ininfluenza e non si è limitata ad affiancare quella cartacea. In molti settori l'ha effettivamente sostituita. Si pensi alle enciclopedie, quasi scomparse dal mercato e di fatto superate. Nel mondo degli scacchi si pensi alle raccolte di partite, ormai improponibili in formato libro se non arricchite di commenti. È vero che il libro, per la sua maneggevolezza, portatilità e facilità di lettura, ha sostanzialmente tenuto, ma già c'è il preannuncio di alcuni importanti giornali americani di trasferirsi completamente in rete. La nostra rivista, che non ha scopi commerciali, ha scelto la strada di internet. Sappiamo che qualche collezionista e qualche amante della carta stampata, ha storto il naso. Devo confessare che anche a me, pur sostenitore convinto della rivoluzione telematica, alla fine mi piace conservare gli scritti su carta. Per fortuna le nuove tecnologie aprono nuove possibilità senza chiuderne necessariamente altre. Il sogno di avere la botte piena e la moglie ubriaca sembra, almeno in questo cam-

po, essersi avverato.

La possibilità di stampare una singola copia di un libro, a costo molto basso, praticamente paragonabile a quella di un libro in libreria, è diventata realtà e questo può permettere di stampare Scacchitalia su richiesta. A titolo di prova tra dicembre e gennaio ne abbiamo fatte stampare alcune copie che ora fanno bella mostra di sé nelle librerie dei fortunati che le hanno richieste. Per venire incontro ai desideri di chi ama la carta, la redazione di Scacchitalia intende sottoporre all'intero consiglio questa nuova possibilità.

La rubrica istituita lo scorso numero, "Scacchi e scuola", ha ricevuto diversi consensi. Ne siamo lieti. Si tratta di una rubrica cui teniamo molto che, però, per svilupparsi ha bisogno dell'apporto di tutti. Invitiamo i tanti che operano in ambito scolastico a farci conoscere le loro esperienze scrivendoci all'indirizzo della redazione: scacchitalia@federscacchi.it.

Segnalo, infine, l'articolo "Scacchi, strumento integrativo della didattica" di Giuliano D'Eredità. Giuliano lavora a un progetto di ricerca triennale sugli scacchi nell'ambito del dottorato di ricerca in "Storia e didattica delle matematiche, della fisica e della chimica" presso l'Università di Palermo (XXII Ciclo). L'ipotesi di ricerca cerca di misurare in maniera teorico sperimentale la validità dell'utilizzo degli scacchi come strumento artefatto integrativo nella didattica delle scienze, con particolare attenzione al contesto matematico. Oltre ad augurare a Giuliano buon lavoro, prendiamo l'impegno di seguire gli sviluppi della ricerca.

ORGANIGRAMMA

Direttore: Mario Leoncini

Caporedattore: Edoardo Bonazzi

Redattori: Emilio Bellatalla, Fabio Fox Gariani, Giuliano d'Eredità, Maurizio Mascheroni, Giampaolo Navarro, Marcello Perrone, Walter Ravagnati, Maurizio Sgroi, Renato Tribuiani, Luigi Troso.

Comunicati ufficiali del Presidente FSI Gianpietro Pagnoncelli.

Hanno collaborato a questo numero: Luigi Barbafiga, Italo Vittorio Ginevrini, Gastone Golini, Fabio Lotti, Paolo Marson, Maria Teresa Mearini, Alessio Padovani, Tina Savoì.

La redazione ringrazia la CAF e la commissione medico scientifica per la gentile collaborazione.

Rivista aperiodica della Federazione Scacchistica Italiana, via Cusani 10, 20121 Milano - <http://www.federscacchi.it>

Indirizzo email: scacchitalia@federscacchi.it / N. 4 / marzo 2008

Registrazione presso il Tribunale di Milano n. 693 del 23.12.1994

C.I.S.F.

Il nuovo Campionato Italiano a Squadre Femminile

Il mondo degli scacchi è maschio.

La percentuale di donne agoniste oscilla, salvo eccezioni, dal 3 al 10 per cento in ogni parte del mondo. Proprio questa uniformità mondiale indica che i rimedi non sono semplici e che è utopico pensare di riequilibrare il rapporto tra maschi e femmine cambiando un articolo di regolamento.

Si può discutere a lungo se questa situazione sia frutto di atteggiamento culturale o di predisposizione genetica o, se entrambe, quanto dell'una o dell'altra. Quello che una federazione può fare è aumentare e migliorare l'offerta.



In quest'ottica va vista l'istituzione, da parte della FSI, di un campionato italiano femminile a squadre, manifestazione tesa, in modo palese, a coinvolgere maggiormente le donne nell'attività agonistica federale. La FSI fa suo un progetto pilota attuato dal Comitato Regionale toscano che dal 2006 organizza un campionato regionale (le foto in questo articolo si riferiscono alla prima edizione).

Il regolamento e il bando di attuazione 2008, elaborati dalla Commissione CIS, sono stati approvati dal consiglio federale del 30 novembre 2007 con le delibere 118 e 119/2007. I regolamenti hanno disegnato un campionato con pochi vincoli e pochi paletti.

Il campionato consta di due sole fasi, quella regionale e quella nazionale. La fase regionale, alla quale possono partecipare anche più squadre di una stessa società, è valida se si iscrivono almeno due squadre. Ogni incontro si disputa su tre scacchiere.



Alla finale nazionale sono ammesse il 50% delle squadre partecipanti al regionale. Il calendario della fase regionale è demandato ad ogni comitato regionale, mentre la finale nazionale si terrà ad Arvier (AO) dal 1 al 4 maggio 2008, insieme alla finale Master e alla finale Serie Minori del CIS.

Le società e i comitati regionali sono invitati a fare ogni sforzo per la riuscita di questa manifestazione. Fare breccia nel mondo femminile è importante e strategico quanto, o forse più, che in quello giovanile.

Cose da ricordare

- Possono partecipare al CISF le società affiliate alla FSI entro il 28 febbraio.
- Per partecipare al CISF, le giocatrici devono essersi tesserate alla FSI entro il 28 febbraio.
- Agli incontri, che si disputano su tre scacchiere, è ammessa l'assenza di una sola giocatrice per squadra.

C.I.S.E.

Il Campionato Italiano Seniores dal 1977 al 2007

Appunti a cura di Gastone Golini e Italo Vittorio Ginevrini

Brevi appunti di storia dei Campionati

L'idea di istituire un Campionato Italiano per Seniores (over 60) nasce e si concretizza nel Direttivo dell'Unione Scacchistica Trentina nell'anno 1977. I mezzi finanziari a disposizione sono modestissimi e il torneo non viene dotato di monte premi in denaro; grazie però ad amicizie personali con la direzione del Grande Hotel Trento si ottengono sia l'uso gratuito di una sala per ospitare il torneo che condizioni assai vantaggiose per i partecipanti. La risposta dei giocatori è però modesta: solo dodici. Nonostante ciò il campionato viene ripresentato nei successivi due anni, ma il numero dei partecipanti rimane sempre basso: 18 nel 1978 e solamente 13 nel 1979. Non sono comunque mancati in queste prime edizioni grandi nomi: nel 1977 vince Federico Norcia (Campione Italiano) e nel 1979 vince Enrico Paoli (dieci volte Campione Italiano).



Enrico Paoli

Le favorevoli condizioni del Grande Hotel Trento a questo punto non vengono più concesse e negli anni 1980 e 1981 il Campionato non viene disputato.

Nel 1982, grazie al Circolo Scacchi Arco Alto-Garda che fornisce gratuitamente la sede di gioco, il Campionato viene riproposto come torneo collaterale del Festival Internazionale di Arco; benché sempre in assenza del montepremi in denaro, la risposta dei giocato-

ri è abbastanza positiva: si registrano 18 presenze e vince ancora Enrico Paoli.

Viene a questo punto nuovamente chiesta ed ottenuta la collaborazione del Grande Hotel Trento e per sei anni (dal 1983 al 1988) il Campionato ritorna a Trento. La partecipazione media durante questi anni è di 20 giocatori e il Campionato viene vinto per ben quattro volte da Alfred Rubinstein che tuttavia non può fregiarsi del titolo in quanto non cittadino italiano.

I problemi con il Grande Hotel Trento tuttavia si ripetono e negli anni 1989 e 1990 il Campionato si sposta ancora a Arco, ma anche con Arco sorgono problemi e sembra che tutto debba finire. L'Unione Scacchistica Trentina tuttavia non demorde e grazie all'interessamento di Marco Bonfioli si trova una sede gratuita a Comano Terme presso l'Hotel Terme, dove vengono giocati i Campionati del 1991 e 1992; problemi legati agli orari delle terme rendono tuttavia impossibile la prosecuzione del torneo in tale sede di gioco.

Ancora una volta sembra sia arrivata la fine del Campionato, ma ecco nel 1993 arrivare una nuova soluzione: vengono presi accordi con il Nuovo Hotel Angelo di Ponte Arche, nelle immediate vicinanze di Comano Terme, e da allora non vi sono più stati cambiamenti, salvo il Campionato del 2001, giocato a Saint Vincent all'interno del Campionato Europeo Seniores.

Aspetti salienti

Dal 1977 al 2000 il Campionato si è sempre disputato nel periodo di fine settembre-inizi ottobre e la sede è sempre stata in Trentino.

Nel 2001 la FSI lo assegna alla Valle d'Aosta ma incorporandolo al Campionato Europeo Seniores disputato a Saint Vincent dal 15 al 23 settembre, col titolo di Campione Italiano

2001 assegnato al primo classificato degli italiani. Campione italiano 2001 risulta il Maestro Internazionale Stefano Tatai, che peraltro non ha mai partecipato ai campionati precedentemente disputati in Trentino .

Nell'occasione l'Unione Scacchistica Trentina, prendendo come spunto l'anniversario degli 80 anni di fondazione del Circolo, ha comunque voluto mantenere la tradizione del torneo in Trentino organizzando il Torneo dell'amicizia. Il torneo ha avuto inizio il 22 settembre e per la cronaca vi parteciparono 28 giocatori (molti di più degli italiani presenti all'Europeo).

Sono di quell'epoca le delibere del Consiglio Federale di:

- assegnare un contributo a titolo di rimborso spese al Campione Italiano in carica in caso di sua partecipazione al Campionato Europeo o al Campionato Mondiale dell'anno in corso;
- formare, quando possibile, una squadra nazionale Seniores da inviare, a spese della Federazione, alle competizioni internazionali a squadre.

Poiché queste manifestazioni internazionali (individuali o a squadre, mondiali o europee) vengono abitualmente disputate in autunno/inverno, si è deciso di spostare il periodo di svolgimento del Campionato italiano dall'autunno alla primavera, anche per consentire alla FSI di formare le squadre prendendo come punto di riferimento i risultati più recenti; ecco quindi il perché del cambiamento delle date di svolgimento a partire dal 2002.

Il Campionato, come detto agli inizi, non è mai stato dotato di monte premi in denaro; è sempre stata consuetudine consegnare a fine torneo a tutti i partecipanti, oltre alle coppe e medaglie varie previste dai bandi, sia un dono in natura (di valore pari alla quota di iscrizione) che omaggi vari consistenti in oggetti assortita.

Dal 2000 la proprietà dell' Hotel Angelo ha concesso due soggiorni settimanali : uno al vincitore del torneo e l'altro a sorteggio fra i partecipanti ospiti dell'Hotel, cosa questa che ha reso particolarmente interessante le cerimonie della premiazione.

Altra caratteristica del Campionato è l'essere stata fino ad oggi una competizione non valida per le promozioni nazionali di categoria e/o per le variazioni del punteggio individuale Elo. Tale aspetto viene confermato dal Regolamento CISE emanato dalla FSI nel 2005.

Il numero dei partecipanti è stato nei primi anni relativamente basso: dai 12 della prima edizione del 1977 si è arrivati ai 26 del 1995; dal 1996 in poi il Campionato è numericamente cresciuto, per arrivare alle 47 unità del 2000 (massimo storico); ciò grazie anche e soprattutto alle più moderne opportunità d'informazione (Internet, riviste specializzate, televideo).

Nel 1995 si è registrata la prima presenza femminile (ricordiamo che dal 2005 per la categoria il limite di età è stato portato ai 50 anni, in linea con le direttive della FIDE) ma purtroppo le finora scarsissime presenze femminili rappresentano la regola.



Gli scacchi siamo noi!

**Indossa i prodotti della Federazione.
Un modo originale per diffondere il nostro gioco.**

<http://www.scacchi.biz/>

Notizie in breve

World Mind Sports Games 2008: incontro tra FSI, Bridge, Dama e Go



International Mind Sports Association

Dal 3 al 18 ottobre 2008, a Pechino, si terrà la prima edizione dei World Mind Sport Games organizzati dall'IMSA, l'Associazione Internazionale degli Sport della Mente fondata nel 2005 dalle federazioni di scacchi, bridge, dama e go.

La manifestazione, che si svolgerà sotto l'egida dell'Associazione Generale delle Federazioni Sportive Internazionali, sarà ospitata nel National Convention Center di Pechino, una gigantesca struttura nel cuore del complesso olimpico, e vedrà la partecipazione di oltre 2.000 atleti in rappresentanza di più di 100 nazioni.

Venerdì 8 febbraio, a Milano, si è svolto il secondo incontro tra i Presidenti di Bridge, FSI, il Vicepresidente della Dama e il Segretario del Gioco Go. Le riunioni, a cui ne seguiranno probabilmente altre, hanno lo scopo di formare, possibilmente, un polo comune per la partecipazione delle quattro federazioni alla manifestazione di Pechino.

In questa azione comune si inseriscono: l'intenzione di presentarsi con divise tutte uguali, l'utilizzo dello stesso vettore aereo (Air China), visti anche i notevoli costi di trasferta, e la richiesta di un finanziamento straordinario al CONI per aiutare a coprire le spese, oltre alla ricerca di un eventuale sponsor comune.

Caruana domina il Corus



Fabiano Caruana, che ai primi di febbraio ha annunciato la nomina di Yuri Garrett a manager delle proprie attività scacchistiche, ha nettamente vinto il torneo C "Corus" svoltosi dal 12 al 27 gennaio a Wijk aan Zee, in Olanda. Con nove vittorie, due sconfitte e due patte, Caruana ha realizzato una performance prossima ai 2700 totalizzando 10 punti su 13 e infliggendo al secondo classificato, il Grande Maestro indiano Parimarjan Negi, ben due punti di distacco.

Titolo di MI per Denis Rombaldoni



Con 6,5 punti su 9 nell'Open Internazionale di Girona, in Spagna, Denis Rombaldoni ha ottenuto la sua terza e definitiva norma di Maestro Internazionale. Rombaldoni, che partiva con il numero 23 del tabellone, ha chiuso il torneo al settimo posto assoluto.

Bene gli azzurri all'Europeo Seniores



Buona prova dell'Italia al Campionato Europeo Seniores, svoltosi a Dresda, in Germania, dall'11 al 19 febbraio.

La squadra italiana, che partiva trentatreesima nel ranking iniziale, ha chiuso il torneo al diciassettesimo posto.

Questi i risultati individuali (su 9 turni): Antonio Rosino 6 punti, Carlo Barlocco 6, Giuseppe Laco 3.5, Mario Guaglianone 5.

La voce delle regioni

Marche

di Alessio Padovani, Presidente del Comitato Regionale Marche

Non saprei davvero da dove cominciare nel parlare della situazione scacchistica marchigiana, tante sono le cose successe in questi ultimi 5-6 anni. Sicuramente molto lavoro è sempre stato fatto anche in precedenza qui nella nostra regione, ma da qualche tempo stiamo assistendo ad un'accelerazione costante e sempre maggiore riguardo sia i risultati agonistici ottenuti sia la diffusione generale del gioco.

Gli scacchi nelle Marche stanno vivendo un momento d'oro: prima regione in Italia come numero di tesserati giovanili e tesserati totali alla Federazione, le Marche sono ai primi posti (sempre in rapporto al numero di abitanti) anche in quanto a numero di circoli affiliati alla FSI, ben 20 società alla fine del 2007.

Quello che fa ben sperare anche per il futuro è che questi risultati e questa diffusione si stanno registrando in modo capillare in tutte le province, grazie al lavoro di tutti i circoli e di molte persone sparse ovunque nelle Marche. Non farò qui dei nomi, perché farei torto a tutte quelle altre persone che in maniera più o meno anonima stanno facendo tantissimo nelle scuole o nei paesi che ancora non hanno un circolo ma che presto speriamo lo potranno avere.

LE SCUOLE

Proprio nelle scuole di ogni ordine e grado, elementari, medie e superiori, stiamo registrando uno dei tanti risultati straordinari in termini di diffusione del gioco. Agli istituti scolastici che ormai da anni organizzano corsi di scacchi, si affiancano ogni anno sempre nuove scuole: nella sola Ancona, capoluogo di regione, ce ne sono circa 20!

Alle varie fasi provinciali e regionali dei Giochi Sportivi Studenteschi partecipano ogni anno centinaia di studenti e nel 2007, per la prima volta, una scuola marchigiana si è lau-

reata campionessa Italiana nella categoria Elementari femminili, la Scuola Ungaretti di Ancona, a dimostrazione che ad una maggiore quantità segue nel nostro caso anche un riscontro in termini di migliore qualità.



Scacchi all'Istituto "E. Mattei" di Recanati

Sempre più dirigenti ed insegnanti scolastici riscontrano i notevoli vantaggi per i ragazzi che derivano dalla pratica scacchistica, e la loro richiesta di istruttori FSI che possano tenere dei corsi sta crescendo ogni anno. A questo proposito il Comitato regionale Marche sta contribuendo tutti gli anni all'organizzazione di nuovi Corsi per Istruttori ed Insegnanti di scacchi, e pur tuttavia non si riescono ad accontentare le innumerevoli richieste che arrivano dalle Scuole.

SETTORE GIOVANILE FSI

Naturalmente, quando nel corso degli anni si viene a creare un vivaio così grande a livello scolastico, poi molti bambini e ragazzi decidono di proseguire gli studi e le attività anche a livello agonistico, ed assistiamo a tornei validi per le qualificazioni alle finali Nazionali FSI U16 con circa 120-150 ragazzi (!!), senza contare le fasi provinciali e regionali dove tali numeri non vengono superati solo per problemi legati alla capienza delle varie sale di gioco.

Alle ultime Finali Nazionali di Montecatini e Palermo, le Marche erano la terza regione come numero di partecipanti, circa 60 iscritti in entrambe le occasioni. Va poi segnalato che pure qui, come per i GSS, il successo a livello giovanile non è solo quantitativo ma sta diventando sempre più anche qualitativo, infatti la nostra regione è arrivata terza assoluta nel 2007 anche come risultati, ottenendo per l'ennesima volta ottimi piazzamenti in generale e ben 2 titoli Italiani, in questo caso negli under 8 femminili con Fermani Vanessa (del circolo Dorico Ancona) e negli under 16 maschili con Rombaldoni Axel (del circolo Pesaro) che ormai sta stracciando ogni record in questa competizione (non ha mai perso una partita in tutte le finali e detiene il maggior numero di titoli italiani U16 vinti, ben sei!).



Ragazzi marchigiani ai Giovanili di Palermo

Quindi il settore giovanile è in continua espansione sia numericamente che come risultati ottenuti. E di questo, ripeto, si devono ringraziare i tanti appassionati ed istruttori che tengono corsi nelle scuole e nei circoli, nonché il CR Marche che da parte sua sta facendo di tutto per coordinare tali attività e per istituirne sempre di nuove.

ATTIVITÀ AGONISTICA

Non è cresciuta solo l'attività giovanile in questi anni, ma sono anche aumentati i circoli in generale, e quindi i tesserati, e con i tesserati anche i tornei e l'attività agonistica in generale. Oggi abbiamo non più un solo festival regionale, ma ben tre: Porto San Giorgio, Falconara, Senigallia. Inoltre ormai stabil-

mente vi sono nuovi week end e nuovi semilampo durante tutti i 12 mesi con sempre più partecipanti.

A conferma di ciò, per quanto riguarda i tesserati agonistici le Marche sono attualmente la 3° regione in rapporto al numero di abitanti. Perciò i successi che stiamo registrando in quanto a diffusione del gioco non sono solo a livello giovanile ma anche tra gli adulti, e questi dati lo confermano inequivocabilmente.

ARBITRI

Una conseguenza del crescente numero di tornei è una maggiore richiesta di arbitri. Arbitri regionali per tornei giovanili e semilampo, arbitri candidati e nazionali per week end e festival. Ecco quindi che anche nel settore arbitrale il CR Marche sta facendo moltissimo, organizzando ogni anno corsi e seminari per nuovi arbitri e per il perfezionamento di quelli già praticanti.

ALBI D'ORO

Negli ultimi anni atleti marchigiani hanno vinto ovunque sia stato possibile vincere o quasi: Campionato italiano assoluto (Bruno Fabio), Semilampo (Pedini Dario), GSS (Scuola Ungaretti Ancona), CIS U16 (circolo Pesaro), Under 16 (Rombaldoni Axel e Denis, Tittarelli Edith, Fermani Vanessa). Ci manca solo una squadra vittoriosa nel CIS, ma non disperiamo per il futuro avendone diverse nelle serie A1 e A2 con grandi ambizioni!



Il Campione Italiano 2004 Fabio Bruno

CIRCOLI

Forse 20 circoli non sembreranno molti, ma considerando che le marche sono una piccola regione direi che non sono neanche pochi. Inoltre, sempre nella speciale classifica in rapporto al numero di abitanti, siamo secondi assoluti anche qui e scusate se è poco.

Va detto che diversi circoli storici non si sono potuti riaffiliare ultimamente per varie ragioni, però nuovi circoli nati in località dove mai ne erano esistiti prima hanno ridato vigore e slancio per una diffusione capillare del gioco.

C'è chi dice sarebbero meglio meno circoli con più affiliati, ma c'è anche chi dice meglio tanti circoli in tante diverse località così da non dover far spostare i praticanti di diverse decine di chilometri per andare a giocare con qualcuno dal vivo se si eccettua l'ormai diffuso gioco online su internet, ed anche per poter dare dei punti di riferimento ai tanti ragazzi delle scuole o ad adulti anziani che difficilmente si metterebbero in auto per recarsi magari ogni sera a 50 chilometri di distanza.

Ben vengano quindi nuovi circoli, anche se poi ciascuno di essi dovesse avere meno iscritti a fronte di una maggiore comodità per varie categorie di persone.

MAESTRI

Sono 10 attualmente i Maestri marchigiani, di cui 2 Internazionali (Bruno e Rombaldoni Denis), 3 Fide (Bontempi, Rombaldoni Axel, Sebastianelli Diego) e 5 Maestri (Fico, Sebastianelli Dario, Rombaldoni Andrea, Borgiani, Rago). Alcuni di essi si sono resi ultimamente disponibili per lezioni private o di gruppo, in quello che è stato chiamato Progetto Stages Itineranti sottintendendo la disponibilità dei citati Maestri a trasferirsi ove i circoli lo richiedessero di volta in volta.

Alcuni di questi Maestri hanno contribuito alla buona riuscita nel corso degli anni di vari corsi per nuovi istruttori, ed altri ancora tengono tuttora corsi nelle scuole o nei circoli. Qualcun altro è invece momentaneamente scomparso dall'attività agonistica e speriamo di riaverlo fra noi in piena forma e con nuovi stimoli al più presto!

CONI

I rapporti con i vari Coni provinciali e regionale sono ottimi, ed è continuo lo scambio di informazioni e di aiuti economici ed organizzativi fra i circoli ed il CR Marche da una parte e gli uffici del Coni nelle Marche dall'altra.

Sono ad esempio stati dati gratuitamente per varie giornate dei locali Coni per corsi istruttori FSI, o medaglie per i vari GSS, oppure ancora orologi per tornei e contributi per spese varie, ecc. Contiamo che tale collaborazione sia destinata ad aumentare in futuro ed anche questo aiuto sarà fondamentale per la diffusione degli scacchi in regione.

INIZIATIVE VARIE

Al di là dei vari tornei, molteplici sono state le iniziative portate avanti da CR Marche, circoli o semplici appassionati.

Cito ad esempio i contatti con vari sponsor locali che hanno fatto sì che i finalisti under 16 di Montecatini e Palermo avessero tutti una t-shirt con il simbolo della squadra marchigiana, oppure la realizzazione di opuscoli informativi e di calendari cartacei da distribuire a genitori, docenti, giornalisti, rappresentanti Coni e FSI, semplici giocatori.

Sono stati poi presentati libri di autori marchigiani (Fabio Bruno col suo *Carpe Diem*) in alcune biblioteche della regione, e sono stati stampati altri libri inediti da circoli marchigiani (Circolo senigalliese) come in occasione del libro omaggio ai partecipanti del festival di Senigallia, di cui ringrazio l'autore Fabio Magini. Per il 2008 ne sono allo studio altri due, editi sia dal circolo di Senigallia che da quello Dorico di Ancona, sul mondo del problema negli scacchi.

Sono poi stati organizzati incontri fra ragazzi di regioni diverse, come nel triangolare Umbria-Veneto-Marche o nella sfida con i cugini abruzzesi, ai quali hanno partecipato moltissimi giovani (ben 150 al triangolare) e che speriamo di ripetere in futuro.

Annualmente viene anche organizzata dal Comitato Regionale Marche la Festa degli Scacchi, dove tutti gli scacchisti della regione si

ritrovano per giocare gratuitamente tornei semilampo e simultanee.

FINALI NAZIONALI

Le marche hanno anche ospitato, negli ultimi 5-6 anni, anche due finali nazionali: quella dei GSS a Pesaro e quella del CISU16 a S. Severino Marche, entrambe giudicate molto ben riuscite da tutti i partecipanti.

COMITATO REGIONALE MARCHE

Va detto che in tutti questi anni il Comitato Regionale Marche ha sempre lavorato in armonia con tutti i circoli della regione, chiunque sia stato il Presidente regionale di turno, e questa collaborazione secondo me è sempre indispensabile per ottenere qualsiasi risultato. Per fare un esempio basti pensare alle Assemblee regionali di 7-8 anni fa, alle quali partecipavano pochissimi circoli, non più di 3-4 in tutto. Alle recenti assemblee degli ultimi anni hanno partecipato circa 12-15 rappresentanti delle società delle Marche dando vita a dibattiti sempre molto costruttivi e proficui, evidenziando in tal modo un rinnovato interesse da parte di tutti per le sorti scacchistiche marchigiane.

Anche al di fuori delle assemblee, quando si è trattato di aiutarsi a vicenda con l'invio di materiale o con la richiesta di informazioni, con la presenza di persone a varie iniziative o con l'organizzazione di manifestazioni varie, i vari circoli marchigiani sono sempre stati disponibili ad aiutarsi l'un l'altro. Questa armonia fra le persone e le strutture è secondo me un successo ancora maggiore di tutte le cifre e le vittorie citate finora, perché fino a quando esisterà tale sinergia le Marche potranno continuare ad ottenere risultati e soprattutto potranno continuare a farlo in maniera ottimale, cioè con spirito collaborativo ed altruista.

Il Comitato Regionale Marche è raggiungibile anche via Internet al seguente indirizzo:

<http://digilander.libero.it/dragonscacchicv/>.

Tale sito vuole soprattutto essere un punto di riferimento per informazioni a carattere regionale, nonché per la visione di un calendario di appuntamenti sempre più fitto di date. Un altro sito utile invece per conoscere quali sono i

tornei più vicini e per altre informazioni è <http://digilander.libero.it/scacchimarche/>.

PROGETTI FUTURI

Come obiettivi futuri vorremmo prima di tutto mantenere questo spirito di armonia e collaborazione fra i circoli e le persone, ed anzi rafforzarlo coinvolgendo sempre tutti ed aiutandoci sempre reciprocamente fra noi.



Un'immagine dal Festival di Porto San Giorgio

In secondo luogo il Comitato Regionale Marche sta pianificando un progetto per portare i corsi di scacchi anche nelle scuole che ancora non li hanno, e si stanno cercando sale di gioco adeguate per tornei giovanili con oltre 200 persone, visto che ora siamo costretti a limitare il numero di partecipanti in molte occasioni.

Sempre a livello giovanile cercheremo di far crescere qualitativamente il maggior numero possibile di ragazzi, alcuni dei quali sono già arrivati a livelli nazionali ed internazionali.

Inoltre, nel 2009 le marche ospiteranno i Campionati Europei Giovanili a Fermo, organizzati dal locale Ente Scacchi del Fermano, e ci attendiamo tutti che un tale evento possa svolgersi nel miglior modo possibile. In tale occasione i mass media locali e nazionali parleranno molto dell'avvenimento e ci auguriamo che i vantaggi in termini di diffusione del gioco anche nella nostra regione possano essere rilevanti.

Infine si cercherà di incrementare ulteriormente i circoli sul territorio marchigiano, arrivando come per le scuole ad una sempre maggiore diffusione così da fornire più punti di riferimento possibili per chi intenderà avvicinarsi al gioco.



Questa rubrica si propone di illustrare alcune delle funzionalità dei siti istituzionali della FSI, concentrandosi volta per volta su funzionalità specifiche o sulle principali novità.

T'pol

tornei e punteggi online

(Seconda parte)

L'area tornei

La parte di T'pol dedicata ai tornei presenta una mole considerevole di informazioni relative ai tornei ed è un servizio che, lo diciamo con un pizzico di orgoglio, non ci risulta che altre federazioni scacchistiche offrano ai propri associati.

Introduzione

I tornei presentati sono quelli ufficialmente riconosciuti e omologati dalla FSI, validi per l'Elo "classico" (non "rapid"). Vengono presentati tornei a partire dall'anno 2003; il differente livello di informatizzazione della federazione nei vari anni si riflette sulle informazioni dei tornei: alcuni di essi sono considerati "completi", altri "non completi".

I tornei completi sono caratterizzati da questa icona: ✓

Un apposito documento sul sito sintetizza le differenze tra i due tipi di torneo.

Dato	Torneo completo	Torneo non completo
Dati di base del torneo	✓	✓
Visualizzazione podio	✓	✗
Elenco partecipanti	✓	✓
Classifica finale	✓	✗
Variazioni Elo FIDE	✓	✗
Variazioni Elo Italia	✓	✓
Abbinamenti e risultati turno per turno	✓	✗
Tabelloni	✓	✗
Cartellini dei singoli giocatori	✓	✗
Tranche FIDE conseguite	✓	Solo su dati torneo; non su scheda giocatore
Norme di Maestro FSI conseguite	✓	✗
Statistiche grafiche	✓	Parziali
Medaglie virtuali	✓	✗
Ebook	✓	Parziale
Gestione link al sito del torneo	✓	✓

I tornei più recenti

Nella home page del sito vengono immediatamente mostrati i trenta tornei più recenti che si sono svolti, ordinati in base alla loro data. In tal modo l'utente può subito rendersi conto dell'attività scacchistica recente.

Ultimi tornei disputati							
	Codice	Denominazione	Pr	Data Inizio	Data Fine	N T	N G
	0801065A	CP PISTOIA	PT	08-01-08	22-08-08	6	13
	0801068A	WE NERVI	GE	01-02-08	03-02-08	5	26
	0801068B	WE NERVI	GE	01-02-08	03-02-08	5	6
	0801069A	OP WINTERCHESS	RM	01-02-08	03-02-08	5	20
	0801070A	CP SASSARI-OLBIA-TEMPIO	SS	26-01-08	03-02-08	7	25
	0801056A	CR MOLISE	CB	18-01-08	27-01-08	5	20
	0801057A	WE CITTA' DI PORTICI	NA	19-01-08	27-01-08	6	22
	0801057B	WE CITTA' DI PORTICI	NA	19-01-08	27-01-08	6	10
	0801059A	CP COMO	CO	19-01-08	27-01-08	6	28
	0801060A	CP VARESE	VA	19-01-08	27-01-08	6	16
	0801061A	CP CAGLIARI	CA	19-01-08	27-01-08	7	23
	0801062A	CP LUCCA	LU	19-01-08	27-01-08	6	16
	0801063A	CP SIRACUSA	SR	19-01-08	27-01-08	8	16
	0801066A	WE BARI	BA	19-01-08	27-01-08	6	28
	0801066B	WE BARI	BA	19-01-08	27-01-08		
	0801067A	CP FIRENZE	FI	19-01-08	27-01-08	6	16
	0801050A	OP STEITNITZ	TP	02-01-08	21-01-08	10	6
	0801044A	WE 13 SANTA MARGHERITA	SV	12-01-08	20-01-08	6	29
	0801045A	FE 19. A.A. MOGNO	PD	18-01-08	20-01-08	5	18
	0801045B	FE 19. A.A. MOGNO	PD	18-01-08	20-01-08	5	34
	0801047A	CP LIVORNO	LI	12-01-08	20-01-08	6	28
	0801049A	CP TRAPANI	TP	12-01-08	20-01-08	6	24
	0801051A	WE XX BERGAMO	BG	12-01-08	20-01-08	6	34
	0801051B	WE XX BERGAMO - UNDER 16	BG	12-01-08	20-01-08	6	14
	0801053A	WE LE DUE TORRI	BO	18-01-08	20-01-08	5	24
	0801053B	WE LE DUE TORRI	BO	18-01-08	20-01-08	5	9
	0801053C	WE LE DUE TORRI	BO	18-01-08	20-01-08	5	20
	0801058A	CP CHIETI	CH	12-01-08	20-01-08	6	20
	0801064A	CP ANCONA	AN	12-01-08	20-01-08	6	24
	0801064B	WE G. LEOPARDI	AN	12-01-08	20-01-08	6	22

E' naturalmente possibile avere informazioni su qualsivoglia torneo, mediante una funzione di ricerca veloce oppure con la cosiddetta "ricerca avanzata".

La lista dei tornei

La ricerca

Il formato video di ricerca permette di ottenere una lista dei tornei in base a svariati criteri.

Ricerca tornei

Denominazione	<input style="width: 90%;" type="text"/>		
Luogo	<input style="width: 90%;" type="text"/>		
Provincia	<input style="width: 30%;" type="text"/>	<input style="width: 30%;" type="text"/>	<input style="width: 30%;" type="text"/>
Regione	<input style="width: 30%;" type="text"/>	<input style="width: 30%;" type="text"/>	<input style="width: 30%;" type="text"/>
Data Inizio	Da <input style="width: 20%;" type="text"/>	A <input style="width: 20%;" type="text"/>	[formato gg-mm-aaaa]
Data Fine	Da <input style="width: 20%;" type="text"/>	A <input style="width: 20%;" type="text"/>	[formato gg-mm-aaaa]
<hr/>			
Numero Turni	Da <input style="width: 20%;" type="text"/>	A <input style="width: 20%;" type="text"/>	
Numero Giocatori	Da <input style="width: 20%;" type="text"/>	A <input style="width: 20%;" type="text"/>	
Eventi con più tornei	<input style="width: 90%;" type="text"/>		
Tornei completi	<input style="width: 90%;" type="text"/>		
Tornei con sito	<input style="width: 90%;" type="text"/>		
<hr/>			
Organizzazione	<input style="width: 90%;" type="text"/>		
Arbitro Principale	<input style="width: 90%;" type="text"/>		
Team Arbitrale	<input style="width: 90%;" type="text"/>		
Codici Torneo	<input style="width: 20%;" type="text"/>	<input style="width: 20%;" type="text"/>	<input style="width: 20%;" type="text"/>
<hr/>			
Tornei validi per	<input style="width: 30%;" type="text"/>	<input style="width: 30%;" type="text"/>	<input style="width: 30%;" type="text"/>
Prossimo aggiornamento	<input style="width: 90%;" type="text"/>		
<hr/>			
Ordinamento	<input style="width: 20%;" type="text"/>	<input style="width: 20%;" type="text"/>	<input style="width: 20%;" type="text"/>
<input type="button" value="Ricerca"/>			

Criterio di ricerca	Descrizione del criterio di ricerca
Denominazione	Inserire la denominazione del torneo o parte di essa.
Luogo	Inserire il luogo in cui il torneo si è svolto, o parte di esso.
Provincia	Si possono scegliere sino a tre province.
Regione	Si possono scegliere sino a tre regioni.
Data Inizio	La ricerca può essere limitata ai tornei che hanno avuto inizio tra ben precisi limiti di data.
Data Fine	La ricerca può essere limitata ai tornei che hanno avuto fine tra ben precisi limiti di data.
Numero Turni	Si possono selezionare tornei con un ben preciso numero di turni.
Numero Giocatori	Si possono selezionare tornei con un certo numero di giocatori.
Eventi con più tornei	In caso di festival (torneo A, B, C, ecc.) è possibile selezionare solo il torneo principale dell'evento.
Tornei completi	I tornei completi sono quelli con il maggior numero di dettagli; è possibile limitare la ricerca solo ad essi.
Tornei con sito	E' possibile selezionare solo i tornei per i quali è stato inserito il link al sito internet.
Organizzazione	Inserire il nome dell'organizzatore o parte di esso.
Arbitro Principale	Inserire il nome dell'arbitro principale o parte di esso.
Team Arbitrale	Inserire il nome di uno degli arbitri componenti la direzione arbitrale.
Codici Torneo	Conoscendone l'esatto codice, è possibile inserirlo per avere accesso a uno o più tornei ben precisi.
Tornei validi per ...	E' possibile scegliere i tornei che sono stati valutati per una ben precisa lista Elo Italia.
Prossimo aggiornamento	E' possibile escludere dai risultati i tornei che saranno validi per il prossimo aggiornamento Elo, oppure scegliere soltanto loro.

Nello stesso formato video, dopo aver scelto i criteri di ricerca, è anche possibile scegliere in quale sequenza i tornei debbano essere mostrati.

Si possono infatti scegliere sino a tre criteri, compresi tra questi:

- Data Inizio
- Data Fine
- Codice
- Descrizione
- Luogo
- Provincia
- Regione
- Numero Turni
- Numero Giocatori

Per ogni criterio si può decidere se l'ordinamento debba essere ascendente o discendente.

L'insieme dei criteri di ricerca e ordinamento consente perciò di ottenere liste di tornei adatte a ogni esigenza.

La lista dei tornei

Una volta scelti i tornei desiderati, viene mostrata la lista corrispondente alla scelta effettuata.

 Trovati **24** tornei

Pr.	Codice	Denominazione	Luogo	Pr	Data Inizio	Data Fine	Num Tur	Num Gio	Tot Gio	Arbitro Principale
1	 0703044A	WE POSITANO	POSITANO	SA	31-08-2007	02-09-2007	6	36	36	DE SIO FRANCESCO
2	 0703042A	OP ESTATE A ISCHIA	FORIO D'ISCHIA	NA	24-08-2007	26-08-2007	5	16	16	BUONOCORE GIUSEPPE
3	 0703041D	FE CONCA DELLA PRESOLANA	BRATTO	BG	23-08-2007	31-08-2007	8	35		LOMBARDI RAFFAELE
4	 0703041C	FE CONCA DELLA PRESOLANA	BRATTO	BG	23-08-2007	31-08-2007	8	39		MASCHERONI MAURIZIO
5	 0703041B	FE CONCA DELLA PRESOLANA	BRATTO	BG	23-08-2007	31-08-2007	8	70		MASCHERONI MAURIZIO
6	 0703041A	FE CONCA DELLA PRESOLANA	BRATTO	BG	23-08-2007	31-08-2007	9	120	264	MASCHERONI MAURIZIO
7	 0703040D	FE 19° PORTO SAN GIORGIO U16	PORTO SAN GIORGIO	AP	21-08-2007	29-08-2007	9	20		SCOLERI CARDELLI GIUSEPPE
8	 0703040C	FE 19° PORTO SAN GIORGIO	PORTO SAN GIORGIO	AP	21-08-2007	29-08-2007	9	46		SCOLERI CARDELLI GIUSEPPE
9	 0703040B	FE 19° PORTO SAN GIORGIO	PORTO SAN GIORGIO	AP	21-08-2007	29-08-2007	9	98		SCOLERI CARDELLI GIUSEPPE
10	 0703040A	FE 19° PORTO SAN GIORGIO	PORTO SAN GIORGIO	AP	21-08-2007	29-08-2007	9	153	317	SCOLERI CARDELLI GIUSEPPE
11	 0703039B	OP 8° CITTA' DI OZIERI	OZIERI	SS	17-08-2007	19-08-2007	6	21		CARTA FRANCESCO
12	 0703039A	OP 8° CITTA' DI OZIERI	OZIERI	SS	17-08-2007	19-08-2007	6	26	47	CARTA FRANCESCO
13	 0703038C	OP CASTELLI ROMANI E PRENESTINESI	ROCCA PRIORA	RM	17-08-2007	19-08-2007	6	39		SIMONINI MANLIO
14	 0703038B	OP CASTELLI ROMANI E PRENESTINESI	ROCCA PRIORA	RM	17-08-2007	19-08-2007	6	40		SIMONINI MANLIO
15	 0703038A	OP CASTELLI ROMANI E PRENESTINESI	ROCCA PRIORA	RM	17-08-2007	19-08-2007	6	68	147	SIMONINI MANLIO
16	 0703031C	OP SPILIMBERGO	SPILIMBERGO	PN	11-08-2007	15-08-2007	7	12		RENIER RENZO
17	 0703031B	OP SPILIMBERGO	SPILIMBERGO	PN	11-08-2007	15-08-2007	7	40		RENIER RENZO
18	 0703031A	OP SPILIMBERGO	SPILIMBERGO	PN	11-08-2007	15-08-2007	7	31	83	RENIER RENZO
19	 0703037A	OP N. LA ROSA	MAZARA DEL VALLO	TP	10-08-2007	12-08-2007	6	61	61	PROFERA ANTONINO
20	 0703036C	FE 10° SANT'ANNA	PISIGNANO	LE	07-08-2007	11-08-2007	7	30		DI GIULIO MASSIMO
21	 0703036B	FE 10° SANT'ANNA	PISIGNANO	LE	07-08-2007	11-08-2007	7	20		DI GIULIO MASSIMO
22	 0703036A	FE 10° SANT'ANNA	PISIGNANO	LE	07-08-2007	11-08-2007	7	42	92	DI GIULIO MASSIMO
23	 0703029B	OP 3° PERLA DEL SARCIDANO	LACONI	SS	04-08-2007	09-08-2007	9	13		MASCIA GIOVANNI
24	 0703029A	OP 3° PERLA DEL SARCIDANO	LACONI	SS	04-08-2007	09-08-2007	9	19	32	MASCIA GIOVANNI

Da questa prima lista si possono conoscere una serie di dati di tipo generale riguardanti i tornei; cliccando sul codice del torneo è possibile accedere a una descrizione dettagliata di tutti i suoi dati. La completezza dei dati, come abbiamo visto, sarà diversa a seconda del tipo di torneo (completo oppure no).

Vediamo prima di tutto il significato di varie icone che possono apparire a sinistra.

Icona Descrizione

-  Indica che il torneo è "completo", e quindi i suoi dati sono presenti con il massimo dettaglio
-  Indica che per il torneo è stato inserito l'indirizzo del sito internet; cliccando sull'icona si otterrà l'accesso immediato a tale sito.
-  Indica che per il torneo non è ancora stato inserito l'indirizzo del sito internet; cliccando sull'icona si avrà la possibilità di inserire tale indirizzo.
-  Indica che il torneo non è stato ancora valutato ai fini dell'Elo Italia e che lo sarà per il trimestre successivo.

La lista mostra anche una serie di dati di base per ogni torneo, e cioè:

Dato	Descrizione
Pr.	E' un numero progressivo.
Codice	E' il codice che la FSI ha assegnato al torneo.
Denominazione	Denominazione del torneo.
Luogo	Luogo in cui il torneo si è svolto.
Pr	Provincia di svolgimento del torneo.
Data Inizio	Data inizio del torneo.
Data Fine	Data termine del torneo.
Num Tur	Numero dei turni del torneo.
Num Gio	Numero dei giocatori del torneo.
Tot Gio	Nel caso di eventi di tipo festival (con più tornei), indica il numero totale dei giocatori presenti in tutti i tornei componenti l'evento.
Arbitro Principale	Nome dell'arbitro principale del torneo.

Il dettaglio di un torneo

Il dettaglio del torneo può essere ottenuto semplicemente cliccando sul codice del torneo. Inizialmente viene mostrato un formato video con alcuni dati di base e la classifica del torneo (se "completo") o l'elenco dei partecipanti (se "non completo").

I dati di base

Codice	Denominazione	Luogo	Pr Reg	Data Inizio	Data Fine	Num Tur	Num Gio	Arbitro Principale
0703038A	OP CASTELLI ROMANI E PRENESTINESI	ROCCA PRIORA	RM LAZ	17-08-2007	19-08-2007	6	68	SIMONINI MANLIO

Denominazione: OP CASTELLI ROMANI E PRENESTINESI
Luogo: ROCCA PRIORA [Roma - Lazio]
Tipo/Sistema/Tempo: Open Locali Sistema: Swiss Tempo: 100'/40 ms + 20' + 30" bonus
Arbitri: SIMONINI MANLIO

Vuelban Virgilio

2	1	3
Rausis Igor		Mrdja Milan

Partecipanti: Elenco Partecipanti	Classifica: Classifica Finale	Variazioni Elo: [Tutte] [FIDE] [Italia]
Risultati: [Tutti] [1] [2] [3] [4] [5] [6]	Tabelloni: Classico Black & White Turno per turno Progressivo	Norme: Norme di Maestro FSI conseguite
Cartellini: <input type="text" value="[Tutti]"/> <input type="button" value="Cartellino"/>	Tranche: Tranche FIDE conseguite	Sito: Gestione sito del torneo
Statistiche: Grafiche Medaglie virtuali	E-Book: Formato PDF	

Nota: nel proseguimento di questo manualetto, mi riferirò sempre a un torneo completo; in un torneo non completo non saranno presenti tutte le funzionalità descritte.

I dati di base mostrati sono gli stessi presenti nella lista, ma in più abbiamo anche il tipo di torneo, il sistema di gioco, il tempo di riflessione, il team arbitrale.

E' presente anche, in forma grafica, il podio del torneo, cioè l'indicazione dei primi tre classificati, con tanto di bandierina.

Sotto il podio, è presente una zona che permette di accedere a tutte le funzioni disponibili, che ora vedremo una per una.

Elenco partecipanti

S	Cat	Giocatore	Fed	Reg	Pr	Elo FIDE	Elo Italia	Media Avv.	Perf	Anno Nasc	Sex	ID FIDE	ID FSI
1	GM	Korneev Oleg	RUS			2565		2255.50	2449	1969	M	4156803	
2	GM	Rausis Igor	CZE			2524		2263.50	2471	1961	M	11600098	
3	GM	Naumkin Igor	RUS			2490		2198.17	2392	1965	M	4101715	
4	IM	Vocaturò Daniele	ITA	LAZ	RM	2459		2177.00	2302	1989	M	813192	104275
5	GM	Popchev Milko	BUL			2456		2115.33	2248	1964	M	2900165	
6	IM	Mrdja Milan	CRO			2385		2188.00	2445	1954	M	14500337	
7	IM	Andonov Bogomil	BUL			2383		2076.17	2270	1959	M	2900610	
8	FM	Gromovs Sergejs	ITA		EE	2368		2220.67	2346	1965	M	811394	121317
9		Quimi Marco	PER			2334		2030.50	2183		M	3800288	
10	FM	Vuelban Virgilio	PHI			2332		2312.00	2713	1972	M	5201896	
11	FM	Corvi Marco	ITA	LAZ	RM	2322		2153.33	2279	1968	M	801895	106054
12	FM	Passerotti Pierluigi	ITA	LAZ	RM	2308		2179.67	2305	1954	M	800309	106009
13		Rossi Aldo A.	ITA	LAZ	RM	2226		1932.17	2084	1984	M	814024	
14	M	Lantini Marco	ITA	LAZ	RM	2208		2266.33	2324	1956	M	801054	105397
15	CM	Bove Alessandro	ITA	LAZ	RM	2173		2267.83	2325	1987	M	814121	104269
16	CM	Gardon Ermanno	ITA	LAZ	RM	2164		1958.50	1950	1973	M	808717	102748
17	CM	Gerardi Saverio	ITA	LAZ	FR	2130		2046.33	2047	1980	M	811262	100607
18	CM	Parpinel Marco	ITA	LAZ	LT	2120		2180.00	2237	1986	M	818410	107277
19	CM	Pompa Alessandro	ITA	LAZ	RM	2110		1985.83	2043	1962	M	809926	102746
20		Aumueller Ingo	GER			2104		2010.33	1964	1972	M	24664197	
21	CM	Ragnoni Alessandro	ITA	LAZ	RM	2104		1993.83	1957	1986	M	813427	110956
22	CM	Cappai Davide	ITA	LAZ	RM	2078		2047.67	2173	1986	M	813338	104271
23	CM	Ottolini Graziano	ITA	LOM	MI	2077		1950.50	1913	1959	M	808210	102557
24	M	Farina Saverio	ITA	LAZ	RM	2069		1990.17	1963	1956	M	803901	105394

In questo elenco, come in molti altri, sono presenti, in alto, delle piccole frecce che permettono di visualizzare i dati in un ordine ben preciso, sia ascendente che discendente.

Il significato di queste frecce, che vale per tutti gli elenchi, è spiegato in questa tabella.

Icona	Descrizione
▲	Indica che i dati sono ordinati in sequenza ascendente, in base al campo sopra il quale la freccia è posizionata.
▼	Indica che i dati sono ordinati in sequenza discendente, in base al campo sopra il quale la freccia è posizionata.
▲	Indica che, cliccando sulla freccia, i dati verranno ordinati in sequenza ascendente in base al campo sopra il quale la freccia è posizionata.
▼	Indica che, cliccando sulla freccia, i dati verranno ordinati in sequenza discendente in base al campo sopra il quale la freccia è posizionata.

L'elenco partecipanti evidenzia i seguenti dati.

Dato	Descrizione
S	Numero di sorteggio.
Cat	Categoria.
Fed	Sigla della federazione di appartenenza.
Reg	Regione di appartenenza del giocatore (per gli italiani).
Pr	Provincia di appartenenza del giocatore (per gli italiani).
Elo FIDE	Elo FIDE.
.Elo Italia	Elo Italia.
Media avv.	Elo medio degli avversari incontrati.
Perf	Performance.

Anno Nasc Anno di nascita del giocatore.
 SX Sesso.
 ID FIDE Codice FIDE.
 ID FSI Codice FSI.

Classifica finale

P	S	Cat	Giocatore	Pun Tot	Fed	Buh Cut1	Buh Int	Buh Med	Sonn	Elo FIDE	Elo Italia	Media Avv.	Perf	Gioc. Totali			Gioc. Bianco			Gioc. Nero			Forf	Anno Nasc			
														G	+	-	G	+	-	G	+	-					
1	10	FM	Vuelban Virgilio	5.5	PHI	21.50	22.50	17.00	20.25	2332		2312.00	2713	6	5	1	0	3	2	1	0	3	3	0	0	0	1972
2	2	GM	Rausis Igor	5.0	CZE	20.00	23.00	15.00	18.25	2524		2263.50	2471	6	4	2	0	3	1	2	0	3	3	0	0	0	1961
3	6	IM	Mrdja Milan	5.0	CRO	19.50	21.50	14.50	17.25	2385		2188.00	2445	6	4	2	0	2	2	0	0	4	2	2	0	0	1954
4	1	GM	Korneev Oleg	4.5	RUS	21.00	23.00	15.50	15.00	2565		2255.50	2449	6	4	1	1	3	2	0	1	3	2	1	0	0	1969
5	3	GM	Naumkin Igor	4.5	RUS	20.50	23.00	15.00	16.25	2490		2198.17	2392	6	3	3	0	3	3	0	0	3	0	3	0	0	1965
6	7	IM	Andonov Bogomil	4.5	BUL	18.50	19.50	14.50	14.00	2383		2076.17	2270	6	4	1	1	3	2	1	0	3	2	0	1	0	1959
7	5	GM	Popchev Milko	4.5	BUL	17.00	18.50	11.50	11.25	2456		2115.33	2248	6	4	1	1	3	1	1	1	3	3	0	0	0	1964
8	8	FM	Gromovs Sergejs	4.0	ITA	21.00	24.00	15.50	14.00	2368		2220.67	2346	6	4	0	2	2	2	0	0	4	2	0	2	0	1965
9	12	FM	Passerotti Pierluigi	4.0	ITA	20.00	22.50	15.00	13.25	2308		2179.67	2305	6	3	2	1	3	2	0	1	3	1	2	0	0	1954
10	4	IM	Vocaturio Daniele	4.0	ITA	18.50	21.00	14.00	13.25	2459		2177.00	2302	6	3	2	1	3	1	1	1	3	2	1	0	0	1989
11	11	FM	Corvi Marco	4.0	ITA	18.50	21.00	13.50	12.00	2322		2153.33	2279	6	3	2	1	4	2	2	0	2	1	0	1	0	1968
12	49	1N	Maggi Fabrizio	4.0	ITA	18.00	20.50	13.50	12.75	1895		2131.50	2257	6	3	2	1	4	3	1	0	2	0	1	1	0	1991
13	9		Quimi Marco	4.0	PER	18.00	20.50	13.00	11.50	2334		2030.50	2183	6	4	0	2	3	1	0	2	3	3	0	0	0	
14	22	CM	Cappai Davide	4.0	ITA	18.00	20.50	13.50	13.00	2078		2047.67	2173	6	2	4	0	3	1	2	0	3	1	2	0	0	1986
15	39	1N	Caprio Guido	4.0	ITA	16.50	18.50	13.00	11.50	1961		2083.17	2171	6	4	0	2	4	3	0	1	2	1	0	1	0	1994
16	13		Rossi Aldo A.	4.0	ITA	16.00	18.00	12.00	11.00	2226		1932.17	2084	6	3	2	1	3	2	1	0	3	1	1	1	0	1984
17	29	CM	Bonaposta Fabrizio	4.0	ITA	16.00	18.00	12.00	11.75	2021		2009.83	2108	6	2	4	0	4	2	2	0	2	0	2	0	0	1976
18	25	CM	Palermo Stefano	4.0	ITA	16.00	17.00	10.50	7.50	2065		2032.50	2158	6	4	0	2	3	3	0	0	3	1	0	2	0	1979
19	15	CM	Bove Alessandro	3.5	ITA	22.50	24.50	17.50	12.50	2173		2267.83	2325	6	3	1	2	4	1	1	2	2	2	0	0	0	1987
20	14	M	Lantini Marco	3.5	ITA	21.50	24.00	17.00	12.75	2208		2266.33	2324	6	3	1	2	3	2	0	1	3	1	1	1	0	1956
21	30		Fascetti Angelo De Leon Cultri	3.5	BRA	18.50	21.00	14.00	10.75	2010		2035.83	2085	6	3	1	2	3	1	0	2	3	2	1	0	0	1990
22	18	CM	Parpinel Marco	3.5	ITA	18.00	20.00	13.50	10.00	2120		2180.00	2237	6	3	1	2	3	2	0	1	3	1	1	1	0	1986
23	16	CM	Gardon Ermanno	3.5	ITA	17.00	18.00	13.00	8.00	2164		1958.50	1950	6	3	1	2	3	1	1	1	3	2	0	1	0	1973

Dato	Descrizione
P	Piazzamento in classifica.
S	Numero di sorteggio.
Cat	Categoria.
Giocatore	Nome del giocatore. Cliccando sul nome del giocatore si avrà accesso al suo cartellino.
Pun Tot.	Punti totali realizzati.
Fed	Federazione di appartenenza.
Buh Cut1	Bucholz Cut 1.
Buh Int	Bucholz Integrale.
Buh Med	Bucholz Mediano.
Sonn	Sonneborg.
Elo FIDE	Elo FIDE.
Elo Italia	Elo Italia.
Media Avv.	Elo medio degli avversari incontrati.
Perf.	Performance
Gioc. Totali	Numero totale delle partite giocate, di quelle vinte, di quelle pareggiate, di quelle perse.
Gioc. Bianco	Numero totale delle partite giocate con il Bianco, di quelle vinte, di quelle pareggiate, di quelle perse.
Gioc. Nero	Numero totale delle partite giocate con il Nero, di quelle vinte, di quelle pareggiate, di quelle perse.
Forf.	Numero delle partite vinte e perse a forfait.
Anno Nasc.	Anno di nascita.

Variazioni Elo

S	Cat	Giocatore	Fed	Elo FIDE				Elo Italia				Media Avv.	Perf	Anno Nasc	SX	ID FIDE	ID FSI	
				Elo	N. Par	Pun Fat	Pun Att	W-We	Elo	N. Par	Pun Fat							Pun Att
1	1N	Urzi' Silvio	ITA	1799	0	0.00	0					1583.67	1725	1957	M	821888	117823	
2	1N	Papetti Francesco	ITA		2	0.50		1796	4	3.00	4.50	-1	-27	1591.33	1649	1960	M	107275
3	1N	Gatta Flavio	ITA	1791	0	0.00	0					1563.00	865	1966	M	827894	100605	
4	2N	Taloni Silvio	ITA	1786	1	1.00	0.62	0.38				1569.50	1742	1962	M	837822	113392	
5	2N	Casiello Francesco	ITA		1	0.50		1761	5	3.50	4.50	-0.5	-12	1564.33	1690	1971	M	120740
6	1N	Vannini Claudio	ITA		0	0.00		1727	6	3.00	3.70	-0.7	-21	1629.17	1630	1942	M	104614
7	2N	Papa Giorgio	ITA		0	0.00		1727	6	4.00	4.30	-0.3	-3	1546.83	1672	1959	M	125242
8	2N	Orazi Carlo	ITA		0	0.00		1721	6	3.50	4.40	-0.9	-27	1536.00	1593	1966	M	107274
9	2N	Mecali Antonello	ITA		0	0.00		1700	6	2.50	3.90	-1.4	-42	1583.67	1527	1962	M	
10	2N	Vocaturò Ilenia	ITA	1698	1	0.00	0.38	-0.38				1625.83	1688	1992	F	828076	108280	
11	2N	Chianura Mimmo	ITA		1	0.00		1697	5	3.00	4.10	-1.1	-27	1546.33	1547	1947	M	108819
12	2N	Cuppone Damiano	ITA		1	1.00		1695	5	4.50	3.50	2	66	1634.67	2036	1991	M	127426
13	2N	Lamberti Valerio	ITA		2	0.50		1682	4	3.00	3.80	-0.3	-9	1583.67	1641	1964	M	102695
14	2N	Antonetti Mattia	ITA		0	0.00		1667	6	1.50	4.60	-3.1	-90	1457.00	1264	1977	M	111057
15	2N	Petrillo Nicola	ITA		1	0.50		1655	5	3.00	3.50	0	0	1589.33	1647	1968	M	115540
16	2N	Torretta Gilberto	ITA		0	0.00		1652	6	3.50	3.60	-0.1	-3	1573.67	1631	1950	M	102566

Le variazioni Elo sono divise in due parti (FIDE e Italia) e possono essere ottenute sia insieme che separatamente. L'immagine si riferisce alla versione comprendente entrambi i punteggi.

Dato	Descrizione
S	Numero di sorteggio.
Cat	Categoria.
Giocatore	Nome del giocatore. Cliccando sul nome del giocatore si avrà accesso al suo cartellino.
Fed	Federazione di appartenenza.
Elo FIDE	Elo FIDE.
N. Par.	Numero partite valide per l'Elo FIDE.
Pun Fat	Punti realizzati (Elo FIDE).
Pun Att	Punti attesi (Elo FIDE).
W-We	Differenza tra punti fatti e punti attesi (Elo FIDE).
Elo Italia	Elo Italia.
N. Par.	Numero partite valide per l'Elo Italia.
Pun Fat	Punti realizzati (Elo Italia).
Pun Att	Punti attesi (Elo Italia).
W-We	Differenza tra punti fatti e punti attesi (Elo Italia).
Var	Variatione prevista dell'Elo Italia.
Media Avv.	Elo medio degli avversari incontrati.
Perf	Performance.
Anno Nasc	Anno di nascita.
SX	Sesso.
ID FIDE	Codice FIDE.
ID FSI	Codice FSI.

Alla prossima ...

Sul prossimo numero presenteremo le altre funzionalità dell'area tornei, come la visualizzazione degli abbinamenti e dei risultati turno per turno, dei diversi tipi di tabellone, dei cartellini dei giocatori, delle tranche FIDE e delle norme di Maestro FSI conseguite, delle statistiche e molto altro ancora...

Gli scacchi e le scienze medico-sportive applicate (ad un passo dall'Olimpo)

di Renato Tribuiani

Qualche anno fa l'ex Presidente Palladino distribuì agli addetti ai lavori un volumetto redatto in lingua spagnola relativo agli atti del Seminario FIDE - CALDEC di Sukhumi (USSR 1988) sul tema: "Il sistema sovietico di allenamento per i giovani scacchisti" di A.N. Kostiev.

A pag. 72, cfr. 3.1. *Specializzazione negli scacchi presso gli Istituti di cultura fisica*, "L'idea di una educazione superiore nacque negli anni '30 ma fu attuata solo nel 1966, anno in cui fu inaugurata la specializzazione negli scacchi presso l'Istituto centrale di cultura fisica di Mosca... Negli anni seguenti furono istituite sezioni analoghe in ulteriori sette Istituti di cultura fisica del Paese. Durante la partecipazione ai corsi gli allievi ricevono conoscenze fondamentali sulla teoria generale della cultura fisica e dello sport, di discipline mediche e biologiche, così come della teoria e della pratica di differenti modalità sportive. Attualmente (1988), tali settori di specializzazione (la loro rete è in continuo aumento) aiutano a risolvere il problema della preparazione degli istruttori giovanili come degli allenatori nelle sedi sportive".

A pag. 72-73, cfr. 3.2, la Scuola superiore degli allenatori di scacchi, "Nel 1983 si è realizzato a Mosca il Dipartimento di scacchi all'interno della scuola degli allenatori. Vi vengono ammessi allenatori e maestri dello sport con grande esperienza nelle loro specialità. Durante i due anni di studio, gli allievi seguono propri piani individuali di lavoro e alla fine vengono sottoposti alla prova finale che per gli esperti di scacchi consiste nella partecipazione alla Lega superiore del campionato dell'URSS".

È da tali fucine che sono emersi i G.M. Efimov, Zlochewskij, Sedina e Ortega (ovviamente, quest'ultimo, da un istituto analogo cubano).

Confrontarsi e quindi emulare realtà sportive di maggior successo è la via più saggia per

evolversi e così, da allora, la F.S.I. ha tentato a più riprese di proporsi presso gli I.S.E.F. (Istituti Superiori di Educazione Fisica) e, più modernamente, presso le Facoltà di Scienze motorie, del tutto equivalenti agli Istituti di cultura e sport citati. Tutti i tentativi sono risultati infruttuosi per la scarsa permeabilità degli istituti sportivi tradizionali alla novità degli scacchi in quanto sport della mente.

Nell'autunno del 2007 il dottor Maurizio Sgroi, medico sportivo della F.S.I. ma soprattutto docente e ricercatore presso il Corso di laurea di Scienze motorie della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Tor Vergata in Roma, mi comunica che il suo Istituto, per espressa dichiarazione del Presidente del Corso di laurea, è disposto ad accettare un incontro con gli scacchi.

Durante un *meeting* preliminare col dottor Sgroi e i diretti rappresentanti dell'Università, si butta giù un progetto di massima. Si conviene sull'importanza di un impatto quanto più seduttivo possibile da parte degli scacchi sulla curiosità degli studenti; si discute della competenza specifica necessaria all'eventuale docente specialmente circa il linguaggio scientifico adeguato al livello della Facoltà (l'unanime scelta cade sulla mia persona il cui ruolo comporta altresì il vantaggio della completa gratuità). Si fantastica, inoltre, sugli eventuali sviluppi, su una probabile stabilizzazione curriculare degli scacchi nel programma generale, su una futura prevedibile adesione di giovani talenti i quali, terminati gli studi superiori possano iscriversi ad una facoltà che privilegi gli scacchi, su insegnanti via via più competenti (eventualmente coloro dianzi citati con l'ausilio dei docenti qualificati in campo medico-scientifico già operanti nella Facoltà).

L'Università mette a disposizione il locale sede delle lezioni, col necessario arredo. Il materiale necessario, quantificato dalla commissione medico-scientifica, rimane a carico del-

la Federazione (10 giochi completi e 20 libri di testo).

Il bilancio appena approvato non consente deroghe ma il Presidente federale si propone di portare la questione in consiglio prima dell'approvazione del prossimo preventivo, in modo tale che il progetto possa partire, se approvato, nel 2009.

Conferenza e seminario annuale degli arbitri

di Paolo Marson

Cari amici scacchisti, eccomi qui con voi questa volta solo a titolo informativo.

Il prossimo 28, 29 e 30 marzo molti arbitri saranno impegnati in un seminario di aggiornamento che si svolgerà a Rimini, presso l'Hotel Ascot, e sarà articolato in due parti:

- la prima indirizzata agli arbitri FIDE e Internazionali
- la seconda per tutti gli altri.

Come più volte ribadito nella presente rubrica, il settore arbitrale non vuole essere solamente un organo giudicante, punitivo o vessatorio, ma vuole principalmente contribuire a far conoscere a tutti i giocatori e anche ai neofiti le dinamiche che sono proprie del gioco stesso e per le quali l'arbitro deve esprimere un giudizio, in caso di anomalia o contestazione, in base alle conoscenze del codice scacchistico.

Pertanto il seminario di aggiornamento annuale, voluto da noi della Commissione Arbitrale e dal Presidente Federale, desideriamo che sia un avvenimento di routine, finalizzato al continuo miglioramento delle cognizioni e delle attività degli arbitri, per evitare interpretazioni troppo soggettive del regolamento e che possono comportare decisioni errate, derivanti principalmente da una preparazione sommaria, da uno scarso confronto con i colleghi arbitri e da esperienze spesso limitate.

Auguriamo pertanto a tutti gli arbitri partecipanti, un buon soggiorno di studio e che possa essere a noi tutti proficuo per i futuri arbitraggi.

Programma

Prima parte

28 marzo ore 15.00 - 19.30

- Gestione di un torneo per titoli, previsione e calcolo delle norme.
- Compilazione dei moduli FIDE per i vari titoli

29 marzo ore 9.00 - 13.00

- Controlli antidoping: doveri degli arbitri, diritti dei giocatori

Seconda parte

ore 15.00 - 19.30

- Sistemi di spareggio e loro applicazione: come si attuano i vari sistemi di calcolo - pro e contro

ore 21.00

- Esami per il passaggio ad Arbitro Nazionale

ore 21.00

- Riunione dei Fiduciari

30 marzo ore 09.30

- Conferenza annuale degli arbitri

Indossa i prodotti della FSI!
Un modo originale
per diffondere il nostro gioco!



Una casa a forma di Torre per Bobby Fischer



Molti artisti si sentono ribelli. Ribelli, insofferenti dell'autorità, amanti della libertà, ma anche stravaganti, alternativi, un po' paranoici, di certo dotati di una mente creativa, se non addirittura geniale: intimamente disposti a lasciar tutto per seguire i propri sogni e il proprio destino.

Nel bene e nel male Bobby Fischer li ha rappresentati come pochi altri. Per questo ha finito con l'ispirare opere e canzoni come nessun altro scacchista.

"A Rook House For Bobby" è una canzone del complesso IlikeTrains, un gruppo musicale rock di Leeds, della Beggars Banquet Records. Il gruppo è composto da Guy Bannister, Alistair Bowis, Ashley Dean, Simon Fogal e David Martin.

La canzone su Fischer, scritta prima della sua morte, si trova nell'album "Progress Reform". Il titolo fa riferimento alla casa a forma di torre in cui, da ragazzino, Fischer sognava di vivere.

A Rook House For Bobby

*They've made mountains out of mole hills
Let them climb*

*They can chase me to the ends
Of the Earth*

*And if they find me
Let them indite me
I just don't care any more*

*They've pushed me too far, too far
They've pushed me too far, too far*

*All this talk of war
But it's only a game*

*All I ever wanted to do is play chess with you
But if they find me
They will indite me
I just can't fight anymore*

*They've pushed me too far, too far
They've pushed me too far, too far*

*We'll build this rook house here for Bobby
We'll build this rook house here for Bobby
We'll build this rook house here...*

Una casa a torre per Bobby

Hanno trasformato tane di talpa in montagne
Lasciateli scalare

Possono inseguirmi ai confini
della Terra

E se mi troveranno
Lasciate che mi accusino
Ora non mi preoccupo più

Mi hanno spinto lontano, lontano
Mi hanno spinto lontano, lontano

Tutti parlano di guerra
Ma è solo un gioco

Tutto ciò che volevo era giocare a scacchi con voi
Ma se mi trovano
Mi accuseranno
Io non posso combattere più

Mi hanno spinto lontano, lontano
Mi hanno spinto lontano, lontano

Costruiremo qui questa casa a torre per Bobby
Costruiremo qui questa casa a torre per Bobby
Costruiremo qui questa casa a torre...

Gli scacchi di Luca Pacioli

Le edizioni Aboca Museum hanno dato alle stampe due libri sul manoscritto di scacchi di Luca Pacioli ritrovato presso l'Archivio di Stato di Gorizia nel dicembre 2006.

Il facsimile del "De Ludo Scachorum" (€ 2.800,00) è inserito in una speciale custodia in legno ricavata da un blocco unico di quercia ultracentenaria.



La custodia è stata lavorata artigianalmente a mano e ogni singolo pezzo è stato immerso in una miscela di incenso, mirra, mastice di Khio e alcol biologico, allo scopo di preservarlo e renderlo inalterabile nel tempo. Il dorso della custodia è stampato con caratteri quattrocenteschi. Il facsimile è stato lavorato con carte piegate e tagliate a mano; i tagli sono stati trattati con metilcellulosa colorata; la cucitura, realizzata manualmente a pieno punto su due nervi, è in canapa con filo di cotone. La coperta è in pelle di capra tinta a mano e i fregi a secco sono impressi con cliché in magnesio. Il prezioso cofanetto presenta, insieme al facsimile, il relativo saggio critico che completa l'opera e la rende ben comprensibile. Il cofanetto, dalle raffinate finiture con scritte in oro a caldo, presenta una finestra nel piatto anteriore che permette di cogliere subito la bellezza del facsimile. Ogni esemplare è numerato ed è accompagnato da un certificato

di garanzia.

Il secondo volume, "Gli scacchi di Luca Pacioli. Evoluzione rinascimentale di un gioco", (€ 115,00) affronta l'esame critico dell'originale e ne assegna la paternità al grande matematico rinascimentale, allievo di Piero della Francesca e amico intimo di Leonardo. Lo stesso Leonardo, secondo le conclusioni di una perizia svolta per la fondazione Coronini Cronberg di Gorizia, proprietaria del manoscritto, sarebbe l'autore delle immagini dei pezzi dipinti sulle pagine dell'opera.



Strettamente associato alla riproduzione in facsimile dell'opera pacioliiana, il libro è frutto del contributo di esperti di storia degli scacchi e della cultura paleografico-linguistica, che affrontano argomenti complessi quali il profilo storico del gioco degli scacchi, le fasi del rinvenimento, la trascrizione del manoscritto, l'attribuzione della paternità e la tecnica scacchistica usata da Pacioli. Questi, alle regole tradizionali aggiunte quelle a la rabiosa. Centoquattordici schede, con la trascrizione dettagliata dei singoli "partiti" e la risoluzione dei problemi scacchistici, completano il contenuto del libro.

Libri**La giocatrice di scacchi**

di Fabio Lotti

Che gli scacchi abbiano sempre avuto un feeling particolare con la letteratura è cosa risaputa. Basta ricordare nomi come Bontempelli, Borges, Montale, Nabokov e via discorrendo, per non parlare degli “antichi”. E quindi non c’è da meravigliarsi se ogni tanto escono fuori degli ottimi prodotti dalle menti più svariate.



Mi riferisco in particolare al libro “La giocatrice di scacchi” di Bertina Henrichs pubblicato dalla Einaudi nel 2006.

Abbiamo come protagonista la quarantaduen-

ne greca Eleni che lavora come cameriera nell’isola di Naxos, sposata a Panos, cinque anni più vecchio e con due figli Dimitra e Yannis. Un lavoro duro con venti camere, quaranta letti, ottanta teli da bagno da sistemare. Il solito tran tran di vita che accompagna una considerevole quantità di donne di ogni paese. E che si interrompe improvvisamente con la scoperta di una scacchiera nella stanza 17 occupata da una coppia di francesi. Da quel momento un chiodo fisso. Regalare una scacchiera al proprio marito!

Per realizzare la sua idea si rivolge a Kouros, un suo vecchio insegnante. Si può fare. La scacchiera viene acquistata ed è addirittura elettronica.

Da questo momento la sua vita cambia. Poiché a Panos non interessa imparare il giuoco da sola attraverso il libretto di istruzioni allegato alla scacchiera. Gioca contro di essa ma non le basta. Le occorre un avversario in carne ed ossa. È Kouros stesso che si presta al suo impellente bisogno sbocciato all’improvviso. Si incontrano una volta alla settimana a Halki dove vive il suo vecchio insegnante. La voce si diffonde, il paese mormora, come si dice, i rapporti all’interno della famiglia si sfaldano. Eleni resiste ai dubbi e allo sconforto e finisce addirittura per accettare l’invito di Kouros a partecipare ad un vero torneo.

Il resto ai lettori. Gli scacchi, dunque, come scoperta di un nuovo mondo, come sogno di una vita diversa, come sfida alle convenzioni. Come scoperta di se stessi e delle proprie capacità. Da leggersi tutto d’un fiato.

Servizio Informazione Istruttori

**Cerchi un istruttore di scacchi?
Sei un istruttore tesserato FSI?**

SII

<http://www.federscacchi.it/sii>





SOMMARIO

- *Gli scacchi come strumento integrativo nella didattica di Giuliano D'Eredita'*
- *Gli scacchi. Alcune considerazioni di carattere pedagogico di Maria Teresa Mearini*
- *Gli scacchi nella scuola italiana Aldo Moro di Bucarest di Tina Savoi*
- *CONI ed Enti locali promuovono gli sport*
- *Il bambino sceglie lo sport (documento CONI)*
- *Corso di scacchi per la scuola elementare San Martino di Luigi Barbafigera*

Gli scacchi come strumento integrativo nella didattica

di Giuliano D'Eredità

Negli ultimi anni le attività scacchistiche nelle Istituzioni scolastiche si sono moltiplicate, a testimonianza di questo basta considerare i numeri dei Giochi Sportivi Studenteschi e delle tessere junior, in costante aumento.

Dirigenti Scolastici e Docenti mostrano un grande interesse per la nostra disciplina, in relazione all'attività didattica propria delle varie scuole, ed in generale alla formazione della persona. Non può non esserci interesse della didattica verso tutte quelle iniziative che permettono di intervenire significativamente sullo sviluppo concreto delle abilità logiche, e pur riconoscendo il ruolo centrale alle discipline che storicamente occupano i livelli principali del processo di formazione delle nuove generazioni, riteniamo che anche altre attività, soprattutto se impostate sul piano ludico, possano autorevolmente affiancarsi alle discipline tradizionali, supportandone metodi e contenuti con la trasversalità propria di chi non ha uno statuto epistemologico vincolante.

Molte recenti ricerche nel campo della Didattica evidenziano il ruolo di attività che riescano a coinvolgere attivamente lo studente nei processi di apprendimento

Gli scacchi possono rivelarsi un importante strumento didattico per la rimozione di alcuni ostacoli all'apprendimento¹ sia sul piano comportamentale, motivando all'impegno verso un progetto strategico scelto autonomamente, sia su quello delle connessioni logiche, favorendo soprattutto i rapporti di causa-effetto e le aperture del pensiero divergente pur nell'applicazione del pensiero convergente.^{2 3} Si ritiene dimostrabile inoltre l'affinamento dell'intuizione e delle capacità gestionali di qualunque situazione e, non ultime, la considerazione e l'accettazione dei propri limiti e degli eventuali insuccessi, anche perché ogni giocatore è costretto ad affrontare le difficoltà facendo leva unicamente sulle proprie forze.

Tutte queste considerazioni sono presenti nei progetti didattici che sono prodotti dagli Istruttori e/o dai docenti impegnati nelle attività scacchistiche a scuola.

Si rileva però che, a fronte di questo lodevole impegno, non esiste un modo organico di approcciarsi a questo nuovo strumento della didattica e molti dei benefici possibili sono dispersi nei rivoli della poca esperienza nel coniugare le pratiche delle scuole di scacchi con le pratiche delle scuole

¹ Bartolotta, *Un approccio euristico alla strategia, alla storia della strategia ed alla Didattica degli Scacchi: Gli assiomi strategici come concezioni ed ostacoli*, Quaderni di Ricerca in Didattica, GRIM Palermo, 1997
Ferreri e Spagnolo, *L'apprendimento tra emozione ed ostacolo*, Quaderni di Ricerca in Didattica, GRIM Palermo, 1993)

² Il pensiero convergente - che tende ad identificarsi con il pensiero logico bivalente, - è attivato nelle situazioni che permettono un'unica risposta pertinente.

Il pensiero divergente - il quale comprende in se le componenti cognitive della creatività- è invece attivato nelle situazioni che permettono più vie di uscita o di sviluppo. Esso pertanto va al di là di ciò che è contenuto nella situazione di partenza, supera la chiusura dei dati del problema, esplora varie direzioni e produce qualcosa di nuovo e di diverso.

³ Ciancarini P., *I giocatori artificiali*, Milano, Mursia, 1992

De Groot A.D., *Thought and choice in chess*, The Hauge, Mouton Publishers, 1965

Binet A., *Mnemonic Virtuosity: a study of chess players*, Genetic Psychology Monographs, 74, 1966

Di Sario P., *Apprendere e applicare Strategie seguendo un modello cognitivo per il Gioco degli Scacchi*, Tesi di laurea A.A: 2001-2002 Università di Bologna

Barzanti L., Fabbri S., *Gli scacchi come strumento per la didattica della matematica*, Quaderni di Ricerca in Didattica, GRIM Palermo, 2006

pubbliche.

La diffusione del gioco degli scacchi sembra quindi dovuta ad una brillante intuizione di un certo numero di docenti che però, si scontra con le rigidità del sistema e con qualche obiettiva difficoltà nell'impostare le lezioni da parte degli istruttori che non appartengono al mondo della scuola.

Vi è da rilevare inoltre la totale assenza di un qualsivoglia risultato che, in modo scientificamente sostenibile, sia in grado di documentare le ricadute dell'inserimento del gioco degli scacchi nella didattica curricolare, sia sul piano degli apprendimenti trasversali che sul piano dei comportamenti personali e sociali, sia ancora sul piano del conseguimento di livelli minimi di competenza in ambito scientifico.

Peraltro in Italia non è presente, nel pur vasto panorama della letteratura scacchistica o delle didattiche disciplinari, un affidabile insieme di protocolli che descrivano, con accettabile rigore, sia le prassi formative, sia le prassi sia coinvolgono il settore della valutazione e della documentazione delle esperienze.

Su questa base, ho presentato un progetto di ricerca nell'ambito del Dottorato di Ricerca in "Storia e Didattica delle Matematiche, Della Fisica e della Chimica" presso l'Università di Palermo (XXII Ciclo), che svilupperò nei prossimi tre anni.

L'ipotesi di ricerca formulata all'interno del progetto didattico proposto, cerca di misurare in maniera teorico/sperimentale la validità dell'utilizzo degli scacchi come strumento/artefatto⁴ integrativo nella Didattica delle Scienze, con particolare attenzione al contesto matematico.

Le linee guida che intendo seguire per il compito proposto, si riferiscono principalmente:

1. allo studio dei criteri di apprendimento dello scacchista in relazione ai processi di insegnamento/apprendimento propri delle Matematiche e delle Scienze in generale;
2. alla stesura di un protocollo di sperimentazione sull'inserimento sistematico e continuato del gioco degli scacchi nel curriculum delle scuole pubbliche nel segmento della scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con Istituti scolastici che hanno già inserito gli scacchi nel Piano dell'Offerta Formativa;
3. alla realizzazione di una fase sperimentale mirata essenzialmente alla raccolta di dati valutativi riferiti all'analisi dei comportamenti degli allievi coinvolti e quindi una possibile integrazione di un quadro teorico trasversale tra Scacchi e Matematica;
4. all'analisi quantitativa e qualitativa dei risultati ottenuti.

Naturalmente nel corso della Ricerca sono disponibile ad interagire attivamente con tutte le componenti dello scacchismo italiano ed internazionale, e con il mondo della Didattica.

Chi fosse interessato a contattarmi, potrà farlo al seguente indirizzo e-mail: deredita@math.unipa.it o al telefono 091-6040412 (Dipartimento di matematica Università di Palermo, ore ufficio).

⁴ Cfr. Vygotskij, L.S.: 1974, *Storia dello sviluppo delle funzioni psichiche superiori e altri scritti*, Giunti, Firenze.
Bartolini, M.G. & Mariotti, M.A. (to appear). Semiotic mediation in the mathematics classroom, in:
Lyn English, M. Bartolini Bussi, G. Jones, R. Lesh e D. Tirosh (ed.), *Handbook of International Research in Mathematics Education* (LEA, USA), 2nd revised edition.
Rabardel, P. (1995). *Les hommes et les technologies, une approche cognitive des instruments contemporains*. Paris: Armand Colin.

Il gioco degli scacchi. Alcune considerazioni di carattere pedagogico.

di Maria Teresa Mearini, pedagoga

Intervento tenuto l'11 dicembre 1999 a Ninnai (CA) nell'ambito del convegno "L'insegnamento degli scacchi nelle scuole".

Il gioco può essere considerato come una necessità fondamentale dell'essere umano, che assume un particolare significato durante l'età evolutiva, dove rappresenta creatività, espressione dell'Io, soddisfazione dei bisogni, dimensione centrale e pervasiva dell'esperienza.

Il gioco è uno strumento d'apprendimento eccezionale, perché può essere sempre adeguato al livello di sviluppo del soggetto ("c'è un gioco per ogni età").

Al gioco vengono riconosciute numerose funzioni. Si va dalla funzione socializzante, quella probabilmente più universalmente attribuita al gioco, alla funzione cognitiva (il gioco come mezzo di costruzione e consolidamento delle strutture cognitive); dalla funzione diagnostica (l'osservazione della condotta ludica per ricavare informazioni sulla personalità) a quella terapeutica con l'impiego clinico del gioco in psicologia (la terapia del gioco); ancora, la funzione linguistica o quella motoria, la funzione etica e via di seguito.

Il tutto con un'idea del gioco quale attività che favorisce lo sviluppo delle varie dimensioni della persona, svolgendo quindi un ruolo essenziale nella maturazione globale del soggetto.

Ogni gioco può presentare una o più funzioni, mentre altre possono non essere presenti o avere un ruolo solo marginale.

Il presente contributo consta essenzialmente di due parti.

Nella prima parte si spiegherà brevemente quali funzioni in maniera più specifica possono

Essere attribuite al gioco degli scacchi, con l'intento di vedere quale contributo gli scacchi possono dare in una prospettiva educativa.

Nella seconda parte verrà invece illustrato quale dovrebbe essere l'approccio più adeguato dal punto di vista metodologico nell'insegnamento di questo gioco.

Le due parti sono strettamente correlate, perché, se vogliamo veramente sfruttare le potenzialità educative insite nel gioco degli scacchi, è indispensabile un adeguato approccio al gioco, che tenga conto prima di tutto del soggetto che apprende, delle sue capacità, dei suoi bisogni, delle sue aspettative.

A conclusione dell'intervento verranno affrontate alcune questioni connesse in maniera più specifica all'inserimento degli scacchi nella scuola.

GLI SCACCHI: PERCHÈ?

Cominciamo allora a vedere quali funzioni si presentano come maggiormente caratterizzanti il gioco degli scacchi. La funzione socializzante, la funzione cognitiva e la funzione etica sono probabilmente le più evidenti nel gioco degli scacchi.

In relazione alla funzione socializzante, va innanzitutto sottolineato che gli scacchi favoriscono l'interazione con altri e, soprattutto, pongono il soggetto di fronte alla necessità di tener conto del punto di vista altrui.

Ciò è tanto più importante quanto più giovane è l'allievo. Sappiamo infatti che il bambino è tendenzialmente portato a considerare la propria visione delle cose come l'unica possibile.

Nel corso di una partita a scacchi, però, impara poco per volta a tener conto della presenza dell'avversario e delle mosse che l'avversario oppone alle sue.

Tale graduale presa di coscienza aiuta ad attenuare e a superare questo naturale egocentrismo e a tener conto delle aspettative e del punto di vista altrui.

Vi è poi un altro aspetto del gioco degli scacchi connesso alla funzione socializzante, ed anche a quella etica.

Gli scacchi sono un gioco competitivo. In relazione al gioco competitivo vengono espresse opinioni diverse. C'è chi ritiene che i giochi competitivi non favoriscano la socializzazione, in quanto portano a voler vincere a tutti i costi e con ogni mezzo, a sviluppare il senso di superiorità nei confronti dell'avversario; meglio sarebbero, per costoro, i giochi cooperativi, nei quali i soggetti devono collaborare per raggiungere una meta comune.

Proprio in questi anni sono andate diffondendosi le tesi dell'apprendimento cooperativo (es. David W. Johnson e Roger T. Johnson), che sono nate proprio come reazione a certi eccessi dei metodi individualistici e competitivi, accusati di generare alunni ansiosi

Di dimostrare di essere i migliori o, al contrario, scoraggiati dal confronto con i compagni.

L'apprendimento cooperativo punta invece alla valorizzazione del gruppo come esperienza educativa. Si tratta di un insieme di tecniche da impiegare nel lavoro in classe in base alle quali si privilegia il lavoro in piccolo gruppo; si dà così agli alunni l'opportunità di imparare a lavorare insieme per il raggiungimento di obiettivi condivisi, sostenendo l'apprendimento proprio e quello dei compagni.

La valutazione non è solo di tipo individuale, ma tiene conto dei risultati conseguiti dal gruppo.

Questa metodologia, laddove ben applicata, si è rivelata valida sia per quanto riguarda i risultati scolastici che per ciò che concerne lo sviluppo interpersonale. L'apprendimento cooperativo può trovare un'applicazione anche nell'insegnamento degli scacchi, soprattutto nelle attività che implicano la ricerca di soluzioni (il gruppo può diventare una risorsa per lo svolgimento di compiti di questo tipo).

Può risultare utile, sempre nell'ottica di questa modalità di insegnamento, organizzare, oltre che tornei individuali, anche tornei a squadre, dove la prestazione individuale è in funzione di un obiettivo comune; ciò può contribuire a sviluppare lo spirito di solidarietà e collaborazione con gli altri, nonché la comunicazione in un senso più generale. Rimane comunque il fatto che durante una partita a scacchi i due avversari si fronteggiano e alla fine ci saranno un vincitore e un perdente.

La competitività è quindi presente, così come è presente in tanti altri giochi che i bambini fanno.

Ciò che è importante è canalizzare e non esasperare questa componente.

L'agonismo è una dimensione naturale della vita psichica, un fenomeno che consente di scaricare le pulsioni aggressive in un modo socialmente accettabile, come forma di superamento e misura.

Anche nel caso in cui la competitività generi un rapporto conflittuale, la dimensione socializzante va recuperata, cogliendo l'occasione per aiutare i soggetti coinvolti a gestire il conflitto, attraverso la riflessione e il dialogo, consapevoli del fatto che il conflitto è una componente della relazione, che non va drammatizzata, ma controllata e superata.

Siamo a questo punto già sfociati nella dimensione etica.

In che senso gli scacchi possono avere una funzione etica? Si tratta di un gioco con regole, regole che sono numerose e complesse, e il rispetto di tali regole si presenta come condizione imprescindibile per lo svolgimento del gioco stesso.

I giochi con regole consentono di sviluppare concetti di equità, di turnazione, di reciprocità e di guidare al rifiuto di quegli atteggiamenti di prevaricazione, di scorrettezza, di ingiustizia che non consentono il regolare svolgimento del gioco.

Gli scacchi sono inoltre un gioco competitivo, dove il rispetto per l'avversario e l'accettazione del risultato della partita diventano atteggiamenti ai quali è importante educare gli allievi.

Ancora, si tratta di un gioco individuale che però può diventare, in alcune occasioni, anche di squadra, favorendo così lo spirito di solidarietà e di collaborazione, stimolando il soggetto a responsabilizzarsi nei confronti dei compagni di squadra.

Veniamo, infine, alla funzione cognitiva, quella che forse è stata sempre maggiormente evidenziata e valorizzata nel gioco degli scacchi.

In più occasioni è stato sottolineato che gli scacchi favoriscono lo sviluppo di abilità di tipo cognitivo, quali la memoria, la concentrazione, l'attenzione, la capacità di previsione, l'abilità spaziale, la capacità di trovare soluzioni... e ciò è senza dubbio vero.

Proprio in relazione a questo aspetto, è importante tener sempre presente l'età dei soggetti ai quali si propone il gioco degli scacchi, nonché il loro livello di sviluppo cognitivo, dal quale non si può prescindere.

GLI SCACCHI: COME?

Vediamo ora attraverso quale approccio al gioco è possibile valorizzare al meglio le potenzialità educative offerte dagli scacchi.

Si parla molto, in questi tempi, di insegnamento "efficace".

Quali sono, dunque, le condizioni che consentono all'insegnamento di attuarsi efficacemente?

Sicuramente sono molte e tutte devono entrare in gioco ed intrecciarsi per garantire la qualità dell'azione di insegnamento.

Vediamo alcune delle variabili più significative e il modo in cui esse si applicano all'insegnamento degli scacchi:

- 1) motivazione
- 2) livello di difficoltà delle proposte
- 3) insegnamento attivo.

1 – Motivazione

È risaputo che, se gli allievi non sono motivati ad apprendere, gli sforzi per insegnare loro qualcosa sono destinati a fallire.

Chi si accinge ad insegnare il gioco degli scacchi si trova, per quanto riguarda la motivazione, in una posizione vantaggiosa, perché la promessa di insegnare un gioco crea nei soggetti un'aspettativa ludica che li predispone positivamente all'ascolto dell'insegnante.

Occorre però tener presente che gli scacchi non sono un gioco semplice, le regole sono numerose e complesse e se pretendiamo di insegnarle subito tutte corriamo il rischio di annoiare gli allievi prima che essi possano veramente giocare, apprezzare la bellezza del gioco e il divertimento che ne può scaturire.

Ecco perché è importante mettere gli allievi nella condizione di poter giocare il più presto possibile, insegnando inizialmente solo le regole veramente indispensabili per poter svolgere una partita (movimento dei pezzi, scacco, scacco matto).

In questo modo è possibile soddisfare l'aspettativa ludica che è stata inizialmente suscitata.

Le altre regole potranno essere introdotte con gradualità in momenti successivi; alcune potranno scaturire proprio dalla pratica del gioco, che costituirà sempre l'occasione privilegiata per presentare nuovi principi, concetti, regole.

Per mantenere alto il livello di motivazione non solo nella fase iniziale, ma anche in quelle successive, è importante organizzare sempre la lezione in forma attiva e coinvolgente, variare le tipologie di esercizi e attività (principio della variazione dello stimolo), accettare e valorizzare le idee degli allievi, dare approvazione e incoraggiamento.

2 - Livello di difficoltà delle proposte

Il soggetto che apprende ha bisogno di essere riconosciuto come persona abile e capace, come soggetto in grado di affrontare i compiti e gli apprendimenti scolastici e, quindi, la realtà più in generale con fiducia nei propri mezzi. Se il soggetto vive insuccessi continui, matura una immagine

negativa di sé e, magari, cerca delle alternative per affermarsi e sentirsi competente (spesso la provocazione nasce proprio dall'esigenza di sentirsi capace di affrontare la realtà).

Ecco perché l'insegnante deve porre molta attenzione alle proprie scelte programmatiche.

È necessario che i compiti siano alla portata degli allievi: né troppo facili (in quanto possono demotivare), né troppo difficili (in quanto portano sicuramente all'insuccesso), bensì in grado di provocare una reazione positiva dell'allievo, proponendo cioè una sfida che l'allievo può vincere.

Non si può prescindere dal livello di sviluppo cognitivo del soggetto. Ricordiamo ad esempio (riprendendo le fasi dello sviluppo cognitivo individuate da Jean Piaget) che il bambino fino all'età di 10-11 anni si trova nella fase del pensiero operatorio concreto e che quindi apprende attraverso l'azione diretta sulle cose.

Il bambino di questa età ha bisogno prima di agire e poi di essere stimolato a riflettere sulle azioni che ha compiuto. Anche negli scacchi, quindi, il bambino deve innanzitutto giocare e poi deve essere aiutato a riflettere sul suo gioco.

La fase delle operazioni formali, vale a dire della capacità di ragionare in forma ipotetico-deduttiva in base ad assunzioni che non fanno necessariamente riferimento alla realtà, inizia all'età di 10-11 anni. È a questa età, quindi, che i bambini cominciano ad essere in grado di acquisire e sviluppare concetti strategici più complessi, perché riescono a rappresentarsi mentalmente situazioni ipotetiche e a dedurne le conseguenze.

I bambini più piccoli, invece, possono comprendere, e quindi utilizzare, mosse tattiche, brevi e semplici combinazioni che portano ad un risultato subito visibile (cattura di un pezzo, scacco matto...), ovvero ad una conseguenza immediata e non a lungo termine.

Sono quindi ben diverse le proposte che si possono avanzare, secondo che ci si trovi di fronte a soggetti di scuola elementare, di scuola media o di scuola superiore.

Molto importante è anche la gradualità delle proposte, soprattutto nella fase iniziale.

Per chi gioca a scacchi da molto tempo le regole del gioco sono diventate un automatismo; c'è il rischio di non rendersi conto delle difficoltà che possono incontrare gli allievi proprio nel momento dell'apprendimento delle basi del gioco. È indispensabile verificare sempre, prima di procedere, che quanto è stato insegnato sia stato appreso.

3 - Insegnamento attivo

Gli scacchi si prestano molto bene a mettere in pratica questo importante principio dell'insegnamento; forniscono una notevole quantità di attività, problemi, esercizi, qualitativamente vari; sono un valido esercizio di problem solving.

Naturalmente, è importante che l'insegnante ponga domande, stimoli gli allievi a produrre idee, non si limiti cioè a fornire soluzioni, ma le faccia trovare agli allievi.

Negli scacchi, come in ogni altra attività, è preferibile insistere su un apprendimento ragionato e non puramente mnemonico, sfruttando le opportunità che gli scacchi offrono in tal senso.

Va tenuto presente che un ragazzo, ma anche un bambino piuttosto piccolo, è in grado di memorizzare con relativa facilità una serie di mosse. La memorizzazione, però, non va confusa con la reale comprensione della concatenazione logica che lega le mosse.

È importante che il soggetto affini progressivamente il proprio gioco sulla base delle esperienze dirette, aiutato, ovviamente, a fermare l'attenzione sui momenti positivi e Più significativi, in vista di una progressiva concettualizzazione e sintesi delle considerazioni tattiche e strategiche che via via emergono.

Anche negli scacchi, insomma, ciò che conta non è solo dare informazioni, dare concetti già elaborati, ma anche insegnare ad organizzare le informazioni e ad elaborare i concetti.

Oltre tutto, gli apprendimenti basati sulla reale comprensione e non sulla semplice memorizzazione sono radicati più in profondità, quindi:

- possono essere ricordati con maggiore facilità

- possono essere ricostruiti nel caso siano stati dimenticati
- possono essere applicati a situazioni diverse.

GLI SCACCHI A SCUOLA

Concludiamo con alcune considerazioni relative all'inserimento degli scacchi nella scuola.

1 - Quale materiale è necessario per insegnare a giocare a scacchi?

Non sono richiesti spazi o attrezzature particolarmente sofisticati; servono solo un'aula, scacchiere e scacchi, una scacchiera murale.

In un secondo momento sarà indispensabile anche l'uso dell'orologio.

Può essere utile la disponibilità di un buon manuale, nel quale l'alunno può ritrovare e rivedere ciò che gli è stato insegnato.

2 - Quale collocazione trovare per gli scacchi nel curriculum scolastico?

Vi sono esperienze di inserimento degli scacchi nella scuola come disciplina sportiva, oppure nell'ambito della matematica, o come attività di laboratorio.

Tutte le soluzioni hanno una legittimazione e sono pertanto ugualmente accettabili.

3 - In quale ordine di scuola è preferibile inserire l'insegnamento degli scacchi?

Quale è l'età migliore per iniziare, quella della scuola elementare, quella della Scuola media o quella della scuola superiore?

In realtà l'insegnamento del gioco degli scacchi può essere impartito a qualsiasi età; è importante però che la proposta tenga conto dell'età dei destinatari, del loro livello di sviluppo cognitivo, delle loro possibilità di apprendimento.

Lo psico-pedagogo americano Jerome S. Bruner ha affermato che "di ogni capacità o conoscenza esiste una adeguata versione che può venire impartita a qualsiasi età si desideri cominciare l'insegnamento, per quanto iniziale e preparatoria tale versione possa essere".

Se è motivato (condizione indispensabile), un bambino di 4-5 anni non è troppo piccolo per giocare a scacchi, anche se magari il suo modo di giocare può far "inorridire" uno Scacchista esperto; un bambino di così tenera età può senza dubbio imparare a muovere i pezzi, comprendere che cosa è lo scacco matto, capire come si svolge una partita, ma non pretendiamo da lui che predisponga un piano strategico, che capisca l'utilità di sacrificare un pezzo, che si renda conto dell'opportunità di non catturare un pezzo avversario minacciato perché ci può essere qualcosa di meglio.

Tutto ciò è al di fuori della sua portata, eppure egli è in grado di giocare, di divertirsi giocando, di trarre da questa esperienza tutti i vantaggi che sono stati in precedenza illustrati.

4 - Chi deve insegnare a giocare a scacchi nella scuola?

Innanzitutto va ricordato che chi insegna dovrebbe sempre possedere tre requisiti fondamentali:

- conoscenza della disciplina che deve essere insegnata;
- competenza psico-pedagogica e metodologico-didattica (possesso di conoscenze sull'apprendimento e sul comportamento umano e padronanza di tecniche di insegnamento che facilitino l'apprendimento degli alunni);
- competenza relazionale (capacità di incoraggiare l'apprendimento e le relazioni umane autentiche).

La condizione ideale per quanto riguarda l'insegnamento degli scacchi è quella dell'insegnante di scuola che, possedendo i requisiti indicati, propone questo insegnamento ai suoi alunni.

Purtroppo, non sempre gli insegnanti conoscono gli scacchi e allora si aprono due possibilità:

- la formazione degli insegnanti (gli insegnanti possono acquisire quella competenza in ambito scacchistico che è indispensabile per poter insegnare agli alunni);
- l'intervento di un istruttore esterno (l'istruttore è sicuramente competente in ambito scacchistico; è importante però che possieda anche gli altri requisiti).



Lezione di scacchi in una scuola di Pretoria, Sudafrica

CONCLUSIONE

L'obiettivo che ci si pone come operatori della scuola è quello dello sviluppo globale della personalità nelle sue varie dimensioni e questo obiettivo va tenuto presente anche quando parliamo di introduzione degli scacchi nella scuola. Ciò significa che non puntiamo ad uno sviluppo specialistico, settoriale, né ad una preparazione agonistica; al massimo possiamo dire di gettare le basi perché questo possa eventualmente avvenire in seguito.

L'intento di questo contributo è stato quello di presentare gli scacchi come un utile e valido supporto (non esclusivo) per promuovere la formazione degli alunni.

È possibile leggere i risultati di alcune ricerche che sono state condotte soprattutto negli Stati Uniti con una duplice funzione:

- a) scoprire i fattori che maggiormente incidono sull'abilità scacchistica;
- b) scoprire l'influenza che l'apprendimento degli scacchi può esercitare sullo sviluppo di determinate abilità.

Ciò che maggiormente colpisce in questi resoconti è la frequente affermazione che gli scacchi producono effetti positivi non solo nei bambini normodotati o plusdotati, ma anche in quelli con difficoltà d'apprendimento o con disturbi comportamentali (soprattutto i bambini iperattivi).

Gli scacchi farebbero cioè emergere abilità latenti che non sono state raggiunte da altri mezzi educativi. Si dice, sempre in questi rapporti, che i bambini con difficoltà traggono vantaggio dall'analisi e dall'utilizzo di schemi; riescono anche ad aumentare i tempi di attenzione.

I bambini con problemi comportamentali imparano a praticare l'autocontrollo, diventano consapevoli del fatto che certi comportamenti portano a certe conseguenze.

Si tratta di una tematica che sarebbe interessante e utile approfondire anche in Italia.

Gli scacchi nella scuola italiana “Aldo Moro” di Bucarest di Tina Savoi

Tina Savoi, dopo aver svolto vari lavori a Siena, Firenze, in Perù, lavora attualmente in Romania, a Bucarest, come preside presso l'istituto italiano “Aldo Moro”. L'istituto comprende la scuola dell'infanzia, quella primaria e quella secondaria di primo grado.

La scuola è frequentata dai figli dei lavoratori italiani di Bucarest (ambasciata, ENEL, Pirelli, banche, ecc.) e romeni che hanno un legame con l'Italia come un genitore che lavora in Italia.

Tempo fa Tina ci ha fatto sapere che, della scuola primaria (elementare), l'insegnante di matematica Tamara Simion, ha attivato un corso di scacchi. Abbiamo chiesto di saperne di più e Tina ci ha spedito questa intervista che volentieri pubblichiamo.

Tamara insegna nella scuola primaria matematica. Ha inserito l'insegnamento degli scacchi in tutte e cinque le classi elementari. Solo alle elementari, dice Tamara, perché alle medie è troppo tardi! Genitori e bambini hanno accolto con entusiasmo questa nuova offerta formativa. Il giudizio positivo non è dato assolutamente dagli sbocchi professionali, dato che all'80% si tratta di studenti italiani.

In quali classi insegni gli scacchi?

Prima di tutto devi sapere che per anni ho insegnato italiano come lingua straniera nelle scuole romene (sono laureata in lingue e letteratura straniera, italiano e francese) ma, da qualche anno sono tornata alla mia grande passione, insegnando alla scuola primaria. Ed eccomi qua, nella scuola “Aldo Moro” di Bucarest, con i miei piccoli, la matematica e... gli scacchi. Ci sono pochi bambini nella scuola primaria. Insegno gli scacchi a tutti gli alunni da un anno.

Come è nata l'idea di insegnare gli scacchi nell'ambito del corso di matematica?

Ebbi questa idea una sera mentre giocavo a scacchi a casa mia. Vengono coinvolti tutti i bambini, a prescindere dal loro livello d'intelligenza che si può affinare tramite questa attività. Ciò mi dà anche la possibilità di raggiungere gli obiettivi prefissati nello studio della matematica.

Perché gli scacchi?

Perché hanno a che fare con la logica, quindi



Tamara Simion

con la matematica.

Che tu sappia il tuo è un caso isolato o l'insegnamento degli scacchi nelle scuole romene trova larga diffusione?

Le scuole romene non hanno inserito l'insegnamento degli scacchi nel loro programma. Ci sono invece dei circoli di scacchi in cui i genitori portano i figli. Comunque, ho già pensato ad un eventuale contatto con un circolo di scacchi romeno (anche se di adulti) per qualche gara.

Ritieni gli scacchi utili alla formazione dell'individuo?

Ne sono sicura al 100%! Questa attività è estremamente efficace: mette in ordine la nostra mente e la nostra vita.

Possiamo controllare il nostro comportamento, poiché la ragione "fa da guardia". Sai con gli scacchi s'impara a vivere... sono la metafora della vita!

Gli alunni hanno accolto favorevolmente questo insegnamento?

Nessuno può immaginare quanto entusiasmo ha suscitato questa mia proposta. E quanto piacere provano i bambini durante una partita (che è una cosa molto seria), in realtà loro aprono una partita e, ad un certo punto, ci mettiamo tutti insieme intorno alla scacchiera, per esaminare un frammento di partita. In poco tempo questi bambini sono capaci di fornire girandole di varianti.

I genitori che cosa ne pensano?

I genitori? "Tamara sei un genio!" "Hai avuto un'idea geniale". Sai che molti genitori hanno imparato gli scacchi dai loro figli? E a scuola analizziamo le partite svolte a casa.

E la autorità?

Un anno fa ho fondato il Circolo degli scacchisti della Scuola Primaria "Aldo Moro" di Bucarest i cui membri sono tutti gli alunni. In occasione della festa di fine anno scolastico, tutti gli alunni hanno ricevuto diplomi e medaglie.

Il giudizio positivo può essere influenzato dal fatto che in Romania gli scacchi sono uno sbocco professionale più di quanto lo siano in Italia?

Conoscono benissimo l'evoluzione degli scacchi in Romania.

È vero che per i romeni sono uno sbocco professionale ma ripeto, questa mia attività è isolata, circoscritta in uno spazio ristretto: la scuola "Aldo Moro".

CONI ed Enti locali promuovono gli sport

In Toscana il CONI e gli Enti locali hanno promosso un'iniziativa pluriennale rivolta ai giovani delle scuole elementari, "Il bambino sceglie lo sport". Il progetto è teso a fare in modo che attraverso un approccio di conoscenza e di educazione alla polisportività, sia il bambino stesso a scegliere le attività sportive a lui più confacenti.

A Siena il progetto si è concretato in una collaborazione tra il CONI locale e il centro servizi amministrativi della provincia di Siena. La collaborazione prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere l'educazione motoria e sportiva dei bambini delle scuole elementari
- sviluppare la conoscenza e la pratica del maggior numero possibile di attività motorio-sportive
- favorire e sostenere i bambini nella scelta dell'attività sportiva più congeniale
- assicurare l'aggiornamento continuo degli insegnanti e degli istruttori

Nella pratica, all'inizio dell'anno scolastico, il CONI ha convocato i rappresentanti delle varie discipline sportive chiedendo la loro disponibilità (orari, luoghi, ecc.) ad entrare nelle scuole. Date le nostre forze ridotte, come scacchi, siamo stati costretti a delimitare zona e numero di scuole. Alla fine tre istruttori, Luigi Barbafigera, Roman Hautala e Mario Leoncini, hanno insegnato scacchi in varie classi di due scuole senesi.

Presentiamo nelle pagine seguenti il documento "Il bambino sceglie lo sport" del CONI e la relazione di Luigi Barbafigera sul corso tenuto, nell'ambito di questo progetto, presso la Scuola Elementare San Martino.

Il bambino sceglie lo sport

(documento CONI)

Il Comitato Provinciale del CONI di Siena ha attuato, in collaborazione con l'Ufficio di Ed. Fisica dell'Ufficio Scolastico Prov.le e realizzato grazie all'intervento dell'Amministrazione Provinciale di Siena - Assessorato allo Sport, un Progetto promozionale dell'attività motoria-sportiva all'interno della Scuola Primaria, denominato "Il bambino sceglie lo sport", ribaltando così l'invalsa consuetudine del bambino che scelto dallo sport e con motivazioni esterne a lui e, mettendolo nella condizione di effettuare, al tempo giusto, una scelta libera e consapevole, in conformità a un ricco "vissuto motorio" e di una conoscenza articolata ed effettiva della realtà sportiva.

Questo percorso è comunque e sempre caratterizzato dalla centralità dell'uomo e dalla necessità di offrirgli delle opportunità di crescita e di formazione rispettose delle esigenze, delle caratteristiche e della personalità propria di ogni bambino. Infatti, al di là delle specifiche educative, si propone: lo sviluppo costante dell'autonomia personale mediante l'utilizzazione del movimento e dello sport.

"Sport" che si libera, con questa proposta, delle sue connotazioni selettive, di ricerca ossessiva del "talento", per divenire importante strumento educativo perché rispettoso della personalità di ognuno, compiendo un'evoluzione culturale ed organizzativa: dalla monosportività selettiva e specialistica, alla polisportività ludica e partecipativa gettando un significativo ponte verso una fusione dell'educazione motoria e dell'educazione sportiva. Questo Progetto non vuole in nessun modo proporsi come alternativo o sostitutivo del programma scolastico esistente, ma integrativo dello stesso, favorendo il conseguimento di quegli obiettivi psico-motori tipici di ogni fascia di età.

Questa forma di collaborazione tra CONI, Enti Locali e mondo della Scuola è mirata al coinvolgimento del maggior numero di Scuole possibile, incentivando l'applicazione della nuova autonomia e sensibilizzandole verso nuove forme di socializzazione e di partecipazione anche per alunni più svantaggiati e meno abili.

L'attività motoria dovrà quindi conquistare il giusto spazio nell'azione didattica, stimolando l'acquisizione dei prerequisiti funzionali e strutturali, attraverso attività polivalenti e multimediali.

Il Progetto prevede di mettere a disposizione delle Scuole interessate una équipe di educatori qualificati con compiti di consulenza e di supporto alla figura dell'insegnante di classe, fermo restando il diritto-dovere e la responsabilità dello stesso nell'assolvimento della funzione docente per tutta la durata dell'iniziativa.

Le lezioni si svolgono in orario scolastico, per un'ora a settimana per ogni classe, con un totale di circa 20 ore annuali. Per le classi prime e seconde è previsto l'intervento di attività ludicomotoria, per le classi terze, quarte e quinte è previsto l'inserimento del gioco-sport. Il numero degli interventi di ogni sport è da programmare nel tempo che si crederà utile applicando il principio della rotazione delle varie discipline. L'educazione motoria sarà rivolta a tutta la classe compresi i meno abili.

I docenti a cui si demanda l'incarico sono in possesso di requisiti prioritari: diplomati o diplomandi ISEF o Scienze Motorie, Istruttori di provata esperienza nella conduzione dell'attività motoria di base e della propria disciplina.

All'atto della presentazione sia gli Educatori che i Tecnici di Federazione devono provvedere a consegnare presso il Comitato Prov.le di Siena un'ampia documentazione: curriculum, certificato medico, certificato del casellario giudiziario...o quant'altro si ritenga utile al buon esito del progetto e l'indicazione dei giorni e degli orari nei quali ciascun tecnico si renderà disponibile.

Il Provveditorato contatta ufficialmente, con una circolare, le singole Direzioni Didattiche e Istituti Comprensivi per invitarle a partecipare e poi raccogliere le adesioni entro il 20 Settembre.

Si enunciano così quelli che dovranno essere gli:

obiettivi specifici del Progetto:

1. Promuovere l'educazione motoria e sportiva di tutti i bambini attraverso una metodologia ludico-polisportiva e multilaterale.
2. Sviluppare la conoscenza e la pratica del maggior numero possibile di attività motorie-sportive.
3. Favorire e sostenere i bambini, proprio consentendo loro la pratica e la conoscenza polisportiva nella scelta, al momento giusto, della specialità sportiva più congeniale alle loro potenzialità, caratteristiche ed ai loro bisogni individuali
4. Assicurare l'aggiornamento continuo degli Insegnanti.

obiettivi generali:

1. Assicurare agli Insegnanti il sostegno all'educazione generale della personalità dei bambini, attraverso una ricca e articolata metodologia come può essere quella a carattere ludico-polisportivo.
2. Grazie all'esperienza ludico-polisportiva poter promuovere ulteriormente un'educazione interdisciplinare.
3. Contribuire a rendere la Scuola sempre più gradita ed accettata da tutti i bambini

obiettivi collaterali:

1. Convergenza di risorse e di competenze per lo sviluppo del piano di intervento necessario per dotare le scuole interessate al Progetto delle necessarie strutture ed attrezzature.
2. Occasione di lavoro e di esperienza qualificata per molti giovani diplomati ISEF.
3. Studio e realizzazione di una metodologia integrata di educazione motoria e sportiva
4. Azione di stimolo nei confronti delle FSN e degli EPS per lo sviluppo di una strategia politica innovativa di formazione e di aggiornamento dei propri quadri tecnici sulle problematiche dello sport giovanile, affinché siano sempre più capaci di interagire con il mondo scolastico e avvicinamento della figura dell'insegnante di Educazione Fisica (come attualmente non è, se non in sporadici casi).

Il Progetto comprende:

Alle Scuole che aderiscono viene fornito del materiale sportivo a disposizione delle classi, che comprende: tappetini, palle di ogni dimensione e materiale, segnaposti, cerchi, corde,

Abbinato al Progetto c'è il Concorso Grafico Colorico che è indetto dal Comitato Regionale CONI Toscana in cui devono essere fatti pervenire, presso questo Comitato, gli elaborati eseguiti seguendo le indicazioni della circolare che viene fatta recapitare alle Direzioni Didattiche e Istituti Comprensivi. Una Commissione Prov.le stabilirà la graduatoria in base ai temi proposti e le premiazioni si svolgono nella sede scolastica nei mesi di Marzo-Aprile. I migliori parteciperanno al Concorso Regionale.

In tutte le scuole della Provincia è stato consegnato un Volume "Educazione motoria e polisportività" appositamente redatto per questo Progetto che ci risulta essere stato graditissimo ed utile a tutti gli addetti ai lavori e con il quale è più facile aggiornare in Seminari i nostri nuovi educatori e gli insegnanti.

Auspucando in una fattiva collaborazione ' con il mondo della scuola, aspettiamo le nuove adesioni e le conferme di quelle scuole che hanno già sperimentato il Progetto.

Certi della positività del nostro programma e nella sua massima diffusione nella Provincia di Siena, porgiamo i più cordiali saluti.

Il Coordinatore: G. Piero Torellini;
Il Presidente: Roberto Montermini

Corso di scacchi per la scuola elementare San Martino (Relazione)

di Luigi Barbafigera

Nel ringraziare il CONI per l'opportunità offerta ai ragazzi di avvicinare questo gioco/sport così particolare, è doveroso sottolineare alcuni aspetti particolarmente formativi per i giovani, insiti proprio nell'apprendimento e nella pratica del gioco stesso.

In effetti il sistematico sviluppo di doti naturali come la capacità di concentrazione, il ragionamento, la logica, la memoria, rivestono capitale importanza per l'adolescenza anche da un punto di vista puramente didattico.

Da sottolineare, inoltre, che la pratica sportiva aumenta la capacità di reazione di fronte alle avversità, promuove il massimo rispetto per l'avversario e fa giocoforza accettare le sconfitte: in effetti se il giocatore di scacchi vuol progredire, deve accogliere le sconfitte solo come opportunità di miglioramento delle proprie capacità e delle proprie conoscenze.

La scuola elementare San Martino è frequentata da un limitato numero di alunni con una media di classi miste di 10/15 bambini per classe. La mia impressione, anche se limitata nel tempo, è che sia stata un'esperienza complessivamente molto positiva. In effetti, pur non riscontrando in nessuna classe elementi particolarmente dotati per la specificità del gioco, ho potuto notare un considerevole interesse degli alunni.

Nello specifico, per quanto riguarda le classi terza A e B, ho svolto le prime cinque lezioni con le classi unite, mentre le ultime tre lezioni sono state impartite con le classi divise, mezz'ora per ciascuna classe.

Devo riconoscere che la difficoltà maggiore era tenere la disciplina ed i ragazzi, pur essendo interessati, hanno dimostrato una scarsa capacità di concentrazione ed una ancora più limitata attitudine al ragionamento ed alla capacità di seguire una linea logica pur elementare.

Con tutto ciò, la maggior parte di loro, ha imparato le regole del gioco e questo, in ultima analisi, può ritenersi al momento sufficiente.

La quarta classe è composta da una scolaresca complessivamente disciplinata, pur con qualche elemento la cui diversità è stata comunque ben accettata dai compagni.

Il livello di apprendimento è stato discreto ed i ragazzi hanno dimostrato un buon interesse al gioco che potrebbe essere ulteriormente stimolato ed approfondito nelle sedi opportune.

Per quanto riguarda la quinta classe devo dire che l'interesse dei ragazzi è stato particolarmente elevato ed il livello di apprendimento per la maggior parte buono. Anche in questo caso sarebbe opportuna la continuazione dell'attività didattica.

A fine corso verrà organizzato un torneo aperto a tutti i ragazzi nei locali del nostro circolo presso il CRAL del Monte dei Paschi di Siena, dove sarà possibile mettere a frutto gli insegnamenti ricevuti.

Per quanto riguarda i rapporti con il corpo insegnante, devo francamente osservare che sono stato accolto in maniera molto cordiale e che mi è stato dedicato tempo ed attenzione.

Vi è stata spesso partecipazione diretta degli insegnanti alle lezioni, dandomi l'aiuto possibile per mantenere la disciplina e per sensibilizzare l'attenzione dei ragazzi.

Mi auguro che tale esperienza possa essere ripetuta nei prossimi anni, allargandola possibilmente ad altri istituti scolastici.

La sezione scacchi della società Mens Sana 1871 assicura, per il tramite del proprio gruppo istruttori, il massimo impegno per la buona riuscita dei corsi.